IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 39 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 9 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Massimo Gorki è sempre in carcere e non sembra destinato a uscirne tanto presto, perchè non è compromesso soltanto per avere dato denari alla causa dell'unione degli operai russi, ma anche per essere stato istigatore attivo del movimento rivoluzionario e, fra altro, per avere tenuto discorsi sediziosi il 22 gennaio agli studenti, in una sala pubblica dell'edificio municipale, di cui l'autorità aveva ordinato la chiusura provvisoria.

Si indica pure come molto compromesso un consigliere municipale di Pietroburgo, presso il quale la polizia scoprì la brutta copia di un proclama sedizioso alle truppe ed altri documenti di carattere rivoluzionario.

(8) **Mosca**, 8. — Il ministro dell'interno, Bulgin, ricevette una delegazione della nobiltà e municipalità della città, che lo felicitarono della sua nomina.

Il ministro disse che è sempre stato difensore della legge e che tutto quello che fosse nei limiti della legge sarebbe sempre difeso da lui.

(8) **Mosca**, 8. — Il Principe Troubetzkoi, maresciallo della nobiltà di Mosca, ha aggiunto la dichiarazione personale seguente all'indirizzo allo zar, approvato dall'Assemblea della nobiltà:

L'unione fra l'Imperatore e il suo popolo deve sempre sussistere. La guerra ed i disordini interni aumentano il bisogno di tale unione.

Il nostro scopo non è di cambiare completamente il regime governativo, ma di realizzare un miglioramento ideale della nazione russa.

L'autore ancora dell'Imperatore e della Patria risiede il solo mezzo per la calma dei pensieri e per assicurare il progresso normale delle cose ».

La elaborazione delle riforme.

(8) **Pietroburgo**, 7. — Il Comitato dei Ministri ha iniziato la discussione del paragrafo sesto dell'ukase Imperiale del 25 dicembre scorso, concernente la tolleranza in materia religiosa.

La discussione di questo argomento continuerà nella riunione di martedì prossimo.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Il Presidente della Commissione per la riforma della legge sulla censura ha espresso i seguenti desiderati: la soppressione della censura preventiva per i giornali e la limitazione di tanti rami della censura nelle mani di una sola autorità e conseguentemente la soppressione della censura religiosa.

Pietroburgo, 8. — L'Imperatore ha incaricato il consigliere intimo Kolyeko di presiedere alla trasformazione della censura e delle leggi sulla stampa e lo autorizzò a fargli un rapporto ogniqua lo crederà opportuno. L'Imperatore spera che l'esperienza di Kolyeko condurrà ad un risultato soddisfacente e pronto.

L'Imperatore scrisse in margine al rapporto del segretario di Stato sull'assassinio di Jonhison pochi giorni di Senato finlandese la seguente annotazione: « *Delitto abbominevole* ».

A Pietroburgo.

Pietroburgo, 8. — Gli studenti di medicina dell'Accademia militare dichiararono di astenersi dalle lezioni fino a settembre se si esigono la chiusura dell'Accademia fino a che i poteri eccezionali della polizia non cesseranno più l'immediata ingerenza della polizia chiese alle varie amministrazioni delle Società e degli operai l'elenco degli operai licenziati onde espellerli dalle loro abitazioni.

Pietroburgo, 8. — Il gen. Trepow invitò il Direttore della P. Istruzione, Sommes, gli studenti all'Università a riaprire i corsi universitari il 28 corr. ed a segnalargli con nomi i poveri recalcitranti. Gli studenti che vi si rifiutassero saranno espulsi dall'Università. Se i tumultuanti saranno maggioranza o se i professori faranno causa comune con essi, l'Università di Pietroburgo verrà definitivamente chiusa.

Nelle Provincie.

(8) **Kasan**, 8. — Il lavoro è stato sospeso ieri in alcune officine.

Batum, 8. — Lo sciopero continua. I negozi di alfei sono stati riaperti. La guarnigione venne rinforzata.

Il trasporto delle merci è sospeso. Nessun conflitto grave è avvenuto tra la polizia e gli scioperanti.

Varsavia, 8. — Causa lo sciopero dei minatori, conseguente penuria di carbone, i prezzi aumentarono dal 60 al 70 0[0; gli arrivi sono cessati. La Borsa del carbone è stata chiusa.

Varsavia, 8. (*Ufficiale*). Durante i disordini delle agenti di polizia furono feriti più o meno gravemente. Gli Ospedali sono tutti pieni di malati, essendo non se ne conoscono il numero esatto.

Lo sciopero nelle fabbriche di birra è terminato, essendo intervenuto l'accordo fra i fabbricanti e gli operai.

Si attende uno sciopero dei macellai.

(8) **Varsavia**, 8. I fabbricanti di Lodz hanno deciso di accordare la giornata di dieci ore a partire dal 1° febbraio, riprendono subito il lavoro hanno inoltre consentito un aumento di salario che varia fra il 15 0[0.

(8) **Varsavia**, 8. Il lavoro è stato ripreso in parecchie officine. Gli operai sono calmi.

Il lavoro è stato pure ripreso nella provincia.

Lo sciopero è considerato come terminato a Kalisch, a Batum e Lublino; esso continua a Sosnowice ma senza alcun disordine.

Il conflitto tra la truppa e 15 mila scioperanti è avvenuto a Skarvisko nel Governo di Radom. Vi furono 24 operai uccisi e 40 feriti.

(8) **Pietroburgo**, 8. Secondo una statistica ufficiale il numero delle persone rimaste uccise nei recenti disordini di Varsavia, Pistckoff e Rakow, non supera il centinaio.

Si può quindi concludere che l'importanza dei fatti venne esagerata dai giornali esteri.

(8) **Lodz**, 8. ore 1 pom.). La situazione è invariata.

In alcune officine di poca importanza si riprende il lavoro.

Anche a Varsavia regna calma.

Politica e Diplomazia

Cristiania, 8. — Le trattative fra i Gabinetti di Stoccolma e Cristiania sulla nota speciale del Consolato svedese a Vardoe, pare, con esito negativo anche questa volta.

Per quanto non sia ancora noto il testo della risposta alle domande norvegesi, inviata a Cristiania dal Pres. del Cons. svedese sig. Boestrom, pare tuttavia si sa che il Governo svedese insiste nell'esigere da parte della Svezia il diritto di controllare l'esercizio dei consoli norvegesi in sei distretti consolari specificati.

Se i norvegesi volessero desistere dalla loro opposizione, il Governo svedese sarebbe pronto a continuare le trattative.

A questo, il Gabinetto Hagerup ha risposto, per mezzo di uno dei suoi ministri a Stoccolma, il sig. Sigurd Bueen (figlio del poeta), che la nota svedese non deva luogo a nessun rimarco da parte sua.

Così le trattative, salutate al loro inizio da tante speranze, sono definitivamente rotte, e pare che Gabinetti non rimane che fissare la data nella quale i documenti verranno comunicati al Riksdag e allo Storthing.

L'Avana, 8. — I membri del Gabinetto rassegnarono le loro dimissioni nelle mani del Presidente, che le ha accettate.

Stoccolma, 8. — Il Re, non potendo attualmente, a causa della sua malattia, esercitare il potere, ha rimesso nelle mani del Principe ereditario il Governo della Svezia e Norvegia.

Costantinopoli, 8. — L'« Agenzia di Costantinopoli » dichiara che le notizie circa il cattivo stato di salute del Sultano sono assolutamente infondate.

Il Sultano gode perfetta salute.

Berlino, 8. — È morto in seguito al noto investimento tramviario il dep. conservatore Oscar von Kocenmarck. Aveva 58 anni e faceva parte del Landtag pressochè dal 1883.

— È morto il conte Antonio di Stolberg-Wernigerode membro della Camera dei Signori e fratello del primo ciambellano del Reichstag.

Berlino, 8. ore 19.35. — L'addetto militare russo, colonnello Schiebeko, nel consegnare il ritratto della Czarina al corpo di ufficiali del 2° reggimento dei dragoni della guardia, comunicò che la Czarina spera di poter visitare personalmente il suo reggimento nella prossima primavera.

(8) **Vienna**, 8. — Si annunzia che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania nella crociera che faranno in primavera nel Mediterraneo visiteranno Atene.

È probabile che l'Imperatore faccia coincidere la sua visita coll'apertura del Congresso di archeologia.

Questa notizia merita conferma.

Le relazioni anglo-tedesche.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 8, ore 19.55. — Da varie parti si cerca di esagerare l'importanza del discorso pronunziato al East Ledgh dal lord Civile dell'Ammiragliato Lee.

Sono in grado di affermare che il discorso non ha potuto influire menomamente sulle buone relazioni anglo-tedesche.

Prima che lo stesso Lee rettificasse alcune espressioni del suo discorso, l'ambasciatore inglese a Berlino aveva già dato spiegazioni soddisfacenti a nome del suo Governo.

Dunque non è il caso neanche di parlare dell'incidente. Nello stesso tempo sono informato che il Re Edoardo manderà a Berlino il principe Arturo di Connaught e il Vescovo di Ripon per rappresentarlo alla festa per la consacrazione del nuovo Duomo.

Il Principe di Bulgaria a Berlino.

(8) **Berlino**, 8. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto alle ore 3 del pomeriggio, ricevuto alla stazione dal Principe Enrico e dal Principe Federico Enrico.

Una compagnia di fucilieri della guardia rese gli onori militari.

Il Principe Ferdinando è disceso al Castello Reale.

Il Principe delle Asturie a Berlino

(8) **Berlino**, 8. — Al pranzo di gala dato a Corte tenuto in onore del Principe delle Asturie, l'Imperatore Guglielmo pronunziò un brindisi, nel quale salutò l'invitato del Re di Spagna e lo pregò di trasmettere al suo Re i ringraziamenti cordiali per l'onore fattogli, nominandolo capitano generale e comandante del reggimento Nunancia, che è unico al mondo.

L'Imperatore bevette alla salute di Re Alfonso e alla prosperità di tutta la sua Casa.

Il Principe delle Asturie rispose ringraziando per le affettuose accoglienze ricevute e per le parole di benvenuto dell'Imperatore aggiunse che il Re Alfonso lo aveva incaricato di dire all'Imperatore che egli era felice che il fosse presentata questa occasione per rinnovargli l'espressione di alta considerazione e di grande amicizia e che spera che tale amicizia non farà che aumentare per il bene delle due nazioni.

Il Reggimento Nunancia conserverà continuamente il ricordo di avere per capo l'Imperatore.

Il principe delle Asturie terminò bevendo all'Imperatore, all'Imperatrice alla prosperità della Germania ed al suo esercito.

La crisi in Serbia risolta.

Belgrado, 8 (*Ufficiale*). Essendo state appianate tutte le difficoltà, il gabinetto ha ritirato le sue dimissioni e resta in carica.

Parlamenti Esteri

Germania.

(8) **Berlino**, 8. — *Landtag*. — Si approva definitivamente in terza lettura, con 244 voti contro 146, il progetto di legge relativo alla costruzione dei canali.

Austria.

Vienna, 8. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione in prima lettura del progetto di legge sulla leva.

Parecchi oratori dichiarano inopportuno votare la legge finchè la situazione in Ungheria non è sistemata.

Il Ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, dichiara che l'adprovazione della legge è indipendente dalla questione se si debba avere un esercito comune o no. Ogni Stato ha bisogno di un esercito saldamente costituito. Perciò è necessario procedere alle operazioni del reclutamento.

Rileva che lo stesso Impero in cui sorse l'idea della Conferenza per la pace e della riduzione degli armamenti si trova ora impegnato in una guerra disastrosa, ciò che è una nuova prova che anche gli Stati potenti possono avere insuccessi se non dispongono di un esercito solido, preparato a qualsiasi eventualità.

Il progetto sulla leva è rinviato alla Commissione.

Norvegia.

Cristiania 8. (*Storthing*). Il Presidente del Consiglio, *Hagerup*, dichiara che le trattative col Governo svedese per regolare la questione dei Consolati della Svezia e Norvegia non sono ancora finite. Soggiunge che la situazione creata fra i due Governi a questo proposito appare grave. Il dovere del Governo norvegese deve essere di ottenere che la Norvegia goda la posizione costituzionale internazionale che le spetta come Regno che può esercitare la propria sovranità senza alcun limite.

Conclude affermando che il Gabinetto è pronto a ritirarsi se rimanendo al suo posto, dovesse cessare causa di difficoltà per la cooperazione dei partiti di fronte alle proposte da farsi in avvenire.

Francia.

Parigi 8. (*Camera dei deputati*). Continua la discussione del Bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Rispondendo ad una interrogazione circa la telegrafia senza fili, il *Commissario del Governo* dichiara che il Governo non ha finora scelto alcun sistema per le comunicazioni radiotelegrafiche e che, in ogni caso, esso si rivolgerà di preferenza all'industria francese.

Eyraneeo Delonde dice che la Compagnia anglo-italiana Marconi ha stabilito il monopolio della radio-telegrafia e constata che per mancanza di Stazioni radiotelegrafiche non si possono ricevere le Francia radio-telegrammi.

Il Bilancio delle Poste e dei Telegrafi è quindi approvato e la seduta tolta.

×

Parigi 8. Nelle sue dichiarazioni alla Camera circa la telegrafia senza fili, il Commissario del Governo ha detto che la Francia ha accettato l'invito della Germania di prendere parte alla conferenza da cui deve uscire un accordo internazionale ed in seguito alla quale un servizio regolare potrà essere stabilito.

I padroni delle ferrovie.

Ieri a proposito la *Perseveranza* rileva come non appena il Ministro dei LL. PP. annunziò alla Camera che i progetti ferroviari erano pronti e sarebbero stati presentati a momento opportuno, rimesso in salute l'on Giolitti, il Consiglio dei Ministri li avesse ricevuti, salvo i pentarchi di Milano indissero un'assemblea notturna, diramando alle Sezioni della *Federazione del Ricatto ferroviario*, l'ordine tassativo di fare altrettanto, sfidando naturalmente e minacciando per la centesima volta, Governo, Parlamento e paese, di sciopero.

Se non che questa nuova esplosione minacciata non ha prodotto effetto nè sul Governo, nè sul Parlamento nè sul paese.

Ormai si è così abituati a questo sparo periodico di scariarelli, che non ci si fa più caso Del resto, oltre all'avere il pane assicurato per sè e per la famiglia, la garanzia l'esistenza anche nella vecchiaia; mentre tre quarti almeno dei lavoratori italiani non possono dire altrettanto e quindi le minacce di sciopero, anche quando partono da chi è in grado di eseguirle, non fanno che accrescere il disgusto contro di essi, al punto che qualunque ulteriore concessione da parte del Governo, se anche giustificata, come dicevamo l'altro giorno, finirebbe di essere considerata dall'opinione pubblica una vergognosa debizione e di trovare resistenza nella Camera, nonostante la potenza di esiesi influenza, che è riuscita meravigliosamente a disgustarsi su di essa l'on. Giolitti.

E vero che tra le file stesse dei ferrovieri, come risulta da una lettera abbastanza interessante della Bologna, che i lettori troveranno nella 2a pagina — fatalità che grande il consenso per lo sciopero, voluto specialmente dagli elementi socialisti ed anarcodi e da pentarchi che vivono alle spalle dei ferrovieri: ma ormai di questo il pubblico non fa più conto affatto e considera lo sciopero parziale o totale come una disgraziata necessità.

Il guaio è che quell'ufficiale, il quale sa conciliare le stipendio sabbastanza grasso con le critiche militari sotto l'aspetto socialista, ci venga a fare della rassustica nell'*Avanti*, sul giorno e sulla stampa amica per esercitare dai ferrovieri militarizzati, poiche il paese è disposto a sopportare qualunque disagio, purche il Governo sappia finirla con una lezione che rimanga bene impressa nei ferrovieri scioperanti e sovratutto nei provocatori, che finora non solo hanno godito della più larga impunità, ma furono anche elevati al grado di plenipotenziari rispetto al Governo.

Come abbiamo detto l'altro giorno, nessuno rimpiange queste riparazioni che fossero conseguenza delle ingiustizie commesse dall'infelice *sciopero* del 1902, che ha spalancate le valvole a tutti gli appetiti, infiltrando nelle amministrazioni il *cancro* dell'indisciplina. E se gli anziani dei ferrovieri, che per esser stati i più contegnosi furono sovente fatti segno dei peggiori maltrattamenti, lo si est e se le Casse di soccorso degli avventizi sono senza fondo, lo si metta e se qualche altra correzione l'equità consiglia, si faccia — tenendo conto naturalmente delle risorse del bilancio; ma qualunque altra pretesa sia energicamente respinta, se non si vuol mettere lo Stato alla mercè di una banda, grossa o piccola, di veri rivoltatori della pubblica fiducia.

Operando con giustizia, gli stessi elementi sani ed on sti del numeroso personale ferroviario, si rafforzerà, unendosi colla grande maggioranza del paese.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(8) **Parigi**, 8. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Le ultime notizie di Mancinria segnalano soltanto delle piccole scaramuccie alla sinistra del russi nella regione di San-de-pu. La situazione è invariata.

Il freddo raggiunge i 30 gradi sotto zero.

Si crede che l'inizione del nuovi russi *rescrà*. Il gen. Kuropatkine ha ricevuto truppe fresche, ma le difficoltà di approvvigionamento sono gravi.

(8) **Pietroburgo**, 8 (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data 7 corr. dice: « Sul fianco sinistro i nostri volontari hanno attaccato presso Val-tchan a parecchie riprese alcuni posti giapponesi e li hanno occupati accidendo parecchi soldati nemici e mettendo gli altri in fuga.

Il giorno 7 alle 3 pom. i giapponesi hanno attaccato il nostro centro ma avvertiti in tempo i nostri avamposti si sono ritirati dopo un fuoco di fucileria che è durato un'ora e mezzo.

×

(8) **Tokio**, 8. Un telegramma del quartier generale dice che i russi bombardarono lunedì diversi punti delle linee giapponesi e che alcuni piccoli disaccamenti di fanteria russa hanno fatto, la sera di lunedì, un attacco su diversi punti.

Tutti questi attacchi furono respinti: i russi continuano a *ritirarsi* in direzione di Suan-Chin-Cuan-Hi-Tsun, di Lin-Jen-Tsun, di Chen-Chieh-Pun e di Ta-Ku-Tai.

Nel mondo politico e diplomatico.

(8) **Washington**, 8. — Da un'inchiesta fatta nei circoli ufficiali risulta che questo Ministero degli esteri non ha fatto alcun passo per la conclusione della pace presso l'una o l'altra potenza belligerante e che neppure è stata presa ancora ufficialmente alcuna iniziativa per un intervento in favore della pace nell'E. Oriente.

Quando la pace sarà fatta, gli Stati Uniti insteranno perchè la Russia ed il Giappone aderiscano ad un accordo internazionale, che fissi i diritti di tutte le nazioni in Cina, specificando espressamente che questi diritti comprendono il principio della porta aperta.

Dalla Russia.

(8) **Irkustk**, 8. Le truppe, i viaggiatori e corrispondenze postali saranno da oggi innovemente trasportate intorno al lago Baikal per mezzo di vetture.

Notizie varie.

(8) **Londra**, 8. — I giornali pubblicano la nota seguente:

In risposta ad una domanda di informazioni sulla voce secondo la quale lo *yacht* del Re di Grecia avrebbe ricevuto dei colpi di arma da fuoco dalle navi russe, il cap. Bonordia, comandante lo *yacht*, telegrafa da Atene:

« Ho l'onore di informarvi che lo *yacht* reale non fu mai in nessun tempo ed in nessun luogo in vista della flotta russa del Baltico ».

(8) **Pietroburgo**, 8. La prima divisione della terza squadra del Pacifico partirà da Libau il 14 corrente, sotto il comando dell'ammiraglio Nebogatoff.

Essa è composta della corazzata di squadra « Nicola I » delle corazzate guarda-coste « Amiraglio Ushakow », « Ammiraglio Senavin » ed « Amiraglio Apraxine », degli incrociatori « Wladimiro » e « Monomach » di tre trasporti.

(8) **Tokio**, 8. Il Ministero degli Esteri dichiara di giudicare la notizia di un giornale di Londra, secondo il quale i Granduchi russi si preparazione a favore della pace e chiesero l'intervento dell'Inghilterra.

(8) **Tokio**, 8. Una nave da guerra giapponese ha catturato in vista di Hokkaido il vapore inglese « Hastry », carico di contrabbando di guerra.

(8) **Shanghai**, 8. Tai-Kia è piena di rifugiati di Port Arthur.

Essi si comportano tutti benissimo quasi tutti hanno denaro ma un gran numero di essi sono costretti a dormire per le strade.

Si crede che il terrore finirà solo fino a che i vapori sui quali hanno preso passaggio non siano pronti.

Perdite russe e giapponesi a Port Arthur.

Secondo il *Militär Wochenblatt*, i cui articoli relativi alla guerra russo-giapponese sono sempre i meglio documentati e i più ponderati nelle loro deduzioni, ecco quali sarebbero state le perdite russe e giapponesi durante l'assedio di Port Arthur.

Poi **russi**, ossia non si occupa che delle truppe di terra, rimanendo le perdite nel prospetto seguente:

	Effettivi regol.	Fatti prig.	Perc. perd.	Effettivi regol.	Fatti prig.	Perc. perd.
	uffic.	soldati	uffic.	soldati	uffic.	soldati
Regg. fraglatori						
25, 26, 27 e 28	270	16,165	166	5,451	31,1	66,4
25, 26, 27 e 28	200	12,160	165	5,514	17,5	54,5
4a brig. artigl. camp.	26	1,256	26	901	0,0	28,3
Artiglieria da fort.	275	3,960	88	2,783	9,3	29,5
Totale		34,052		15,114		55,6 0[0

La prima cosa che colpisce in questo specchio, è la proporzione delle perdite della fanteria, che variano dal 54,5 al 66,1 per 0[0 in confronto delle perdite dell'artiglieria, inferiori al 30 per 0[0. Questo dimostra meglio di qualsiasi commento l'importanza delle parti costituenta dalla fanteria nella difesa della piazza.

La proporzione delle perdite fra gli ufficiali, sembra di molto inferiore a quella dei soldati, ma il *Militär Wochenblatt* ne dice che non si tratta che di una semplice apparenza.

Infatti, le cifre degli ufficiali fatti prigionieri si riferiscono alla capitolazione, comprendono un grande numero di soli ufficiali, nominati insegne dal gen. Stoessel durante l'assedio, per colmare i vuoti prodotti dalla morte nei ranghi degli ufficiali, cifre che furono considerevoli, ma dei quali finora non è possibile determinare il valore esatto.

×

In quanto alle perdite **giapponesi**, non se ne conosce la cifra precisa, mancando qualsiasi informazione ufficiale.

Il *Militär Wochenblatt* le calcola ad un minimum di 60,000 uomini, tra morti e feriti, non comprendendo in questa cifra gli enormi e mattati.

Avrebbe le perdite totali hanno raggiunto, a dire del 1902, che ha spalancate le valvole a *frotteia* del 1902, che ha spalancate le valvole a tutti gli appetiti, infiltrando nelle amministrazioni il *cancro* dell'indisciplina. E se gli anziani dei ferrovieri, che per esser stati i più contegnosi furono sovente fatti segno dei peggiori maltrattamenti, lo si est e se le Casse di soccorso degli avventizi sono senza fondo, lo si metta e se qualche altra correzione l'equità consiglia, si faccia — tenendo conto naturalmente delle risorse del bilancio; ma qualunque altra pretesa sia energicamente respinta, se non si vuol mettere lo Stato alla mercè di una banda, grossa o piccola, di veri rivoltatori della pubblica fiducia.

Operando con giustizia, gli stessi elementi sani ed on sti del numeroso personale ferroviario, si rafforzerà, unendosi colla grande maggioranza del paese.

La crisi in Ungheria.

(8) **Vienna**, 8. — L'Imperatore ricevette oggi il conte Giulio Andrassy. Il quale gli riferì sui colloqui avuti col capi dei vari partiti ungheresi.

Finora nessuna deliberazione fu presa circa la situazione della crisi ministeriale dell'Ungheria.

Domani l'Imperatore riceverà nuovamente il conte Andrassy.

×

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Budapest, 8. — La missione del conte Giulio Andrassy finora non ha avuto risultati soddisfacenti. Due erano le vie da seguire; o la formazione di un Gabinetto che si appoggi sul partito liberale cercando di attirare naturalmente i dissidenti e il partito di Banffy, oppure un Gabinetto di coalizione fra i liberali e il partito di Kossuth.

Andrassy aveva l'intenzione di scegliere la prima strada, non credendo che l'Imperatore avrebbe acconsentito all'avvicinamento fra liberali e opposizione, ma ebbe dal Sovrano l'assicurazione che non si sarebbe effettuato nel alcuna esigenza della situazione, vista la volontà del paese e le norme costituzionali, mentre dall'altro lato il conte Tisza, sempre capo riconosciuto del partito liberale, nulla fece, nè fa, per rendere meno arduo il compito all'Andrassy. Il quale ha quindi tentato la seconda via, mettendosi in relazione con Kossuth e Appony.

Ma anche qui gravi dissensi. Andrassy sperava che il partito di Kossuth si sarebbe contentato di serie garanzie per l'esecuzione dei punti accettabili del programma del partito dell'Indipendenza e avrebbe inoltre partecipato al Governo di alcun deputato del suo partito.

Senonchè l'Apponyi più del Kossuth fece di ciò condizione principale, senza rinunziare alla parte del programma, che nessun sincero seguace dell'accordo del 1867 può accettare.

In tale stato di cose il conte Andrassy è ripartito per Vienna onde riferire lo stato delle cose all'Imperatore, il quale molto probabilmente sarà qui sabato e riceverà, per conferire sulla situazione, i capi delle varie frazioni della nuova Camera. Dopo di che S. M. prenderà la sua decisione.

(8) **Vienna**, 8. — L'Imperatore riceverà nei giorni prossimi alcune personalità dei diversi partiti politici ungheresi, per sentire il loro parere ed avere spiegazioni sulla situazione.

Il conte Andrassy, dopo essere stato ricevuto domani in udienza dall'Imperatore, farà ritorno a Budapest.

La rivolta nell'Argentina.

Buenos Ayres, 7. — L'ordine è stato ristabilito in tutta la Repubblica.

Il Presidente, Manuel Quintana, circondato da Ministri riceverà nel pomeriggio una delegazione dell'alta Banca e dei principali commercianti.

Il presidente della delegazione felicitò il Presidente Quintana per la sua attitudine energica, che calmò prontamente la penosa impressione cagionata dal movimento rivoluzionario.

Il Presidente della Repubblica ringraziò la delegazione per le felicitazioni espresse e dichiarò che non si tratterà di una rivoluzione ma di un semplice ammutinamento. L'esercito in fatto il suo dovere ed il paese si è pronunziato in favore della legalità.

×

La Legazione Argentina comunica alla *Stefani* il seguente dispaccio:

Buenos Ayres, 7. — La rivolta militare, scoppiata 48 ore fa, momentaneamente in grandi distanze che separano la capitale dal tre quarti ove essa si manifestò, è stata totalmente soffocata, non rimanendo un solo uomo armato contro la Nazione.

Firmato: Rodriguez Larreta. Min. degli esteri.

L'ordinamento del Pubblico Ministero.

(Vedi disegno di legge in 3. pagina).

Il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera dei Deputati, per l'ordinamento del Pubblico Ministero, astrae dalla questione, che ha diviso e divide i più chiari studiosi del diritto, se cioè la funzione del Pubblico Ministero sia o non sia funzione giudiziaria e, innovando dallo stato di fatto, per il quale il Pubblico Ministero è considerato il rappresentante del potere esecutivo, si propone di modificarne profondamente il concetto, di assicurarne il doppio intento di assicurare il buon rechtatendere e di rinvigorirne l'azione, esonerandolo da funzioni non più necessarie o non strettamente inerenti all'indole del suo ufficio.

Ma, se il Pubblico Ministero è il rappresentante presso l'autorità giudiziaria del potere esecutivo, non potrà certamente, nell'esercizio delle sue funzioni, esso deve essere libero ed indipendente.

Per raggiungere cotesta indipendenza il progetto di riforma giudiziarii Zanardelli-Cocco-Ortu non propone la separazione delle funzioni del Pubblico Ministero il magistrato giudicante inamovibile, in via di massima temporanea, fondendo nella medesima classe di persone le due funzioni del giudice e del requirente, sistema che vigeva nelle-Regno delle Due Sicilie prima della sua annessione al Regno d'Italia per la legge 13 dell'ordinamento giudiziario.

Il progetto, di cui discorriamo, propinge questa funzione, o confusione che dire si voglia, delle due carriere, perchè « chi ha esercitato per lungo tempo — leggesi nella relazione, onde accompagnato il disegno di legge — l'ufficio di accusatore, facilmente porterà nella funzione del giudicare le abitudini e le preoccupazioni acquisite, con grave danno di questa delicatissima funzione. »

Caratteristiche, peraltro, del progetto Ronchetti è la divisione delle due carriere ed il diveto di trasferire dalle funzioni del Pubblico Ministero nella Magistratura giudicante, se non in caso assolutamente eccezionale, cioè per ragioni di salute debitamente provate ed apprezzate da una Commissione giudicatrice e per imprescindibili esigenze di servizio conforiate da parere favorevole della Commissione stessa.

×

Le carriera del Pubblico Ministero si inizia con la nomina a pretore procuratore del Re, che deve, a termini delle leggi vigenti attuali, essere preceduta da quella di pretore, salvo i casi di promozione *per merito distinto*, che costituiscono, come è giusto ed equo, la rara eccezione.

Ora, se il passaggio del personale giudicante dal grado e le funzioni di pretore e opportuno ed anche necessario per completare quel grado tutta l'efficacia e tutto il prestigio, onde deve essere circondato per la retta amministrazione della giustizia; non altrettanto può dirsi per il personale del Pubblico Ministero, che deve avere un diverso tirocinio, perchè senza di questo non si educano l'animo, la mente e la parola all'ufficio di pubblico accusatore.

Col sistema in vigore accade normalmente che il giovane aggiunto, dopo avere nelle Regie Procure compiuto ed acquistato la necessaria pratica, deve abbandonare l'ufficio ed attendere alla funzione del giudicare per otto o dieci anni: di guisa che quando egli ottiene, finalmente, la promozione a sostituto procuratore del Re, si trova quasi nuovo del tutto per l'importante funzione e troppo poco esperto nelle lotte giudiziarie, per combattere ad armi pari con avvocati, che per il continuo esercizio dell'arte quotidiana hanno acquistato su lui una indiscutibile superiorità.

A rimediare a questi inconvenienti il progetto dispone la divisione in due categorie dei sostituti procuratori del Re: la prima, composta degli attuali sostituti con grado pari a quello di giudice di tribunale; la seconda, reclutata tra gli aggiunti giudiziari, che furono applicati alle Regie Procure, con grado e stipendio pari a quello di pretore.

Con questa innovazione si ritiene di ottenere lo scopo di garantire ai futuri sostituti procuratori del Re un conveniente tirocinio alle funzioni, che saranno chiamati ad esercitare.

A favorire l'ammissione nella carriera del Pubblico Ministero il progetto aggiunti, che dimostrino maggiore attitudine, offrendo ai quali giovani meritati qualche vantaggio e l'on. Ministro Guardasigilli pensa essere vantaggio necessario e sufficiente questo, che da loro il modo di evitare il passaggio, generalmente poco gradito, attraverso le Preture per arrivare alle Regie Procure.

×

Ma non basta il buon reclutamento; importa altresì che al funzionario del pubblico Ministero sieno assicurate opportune garanzie di stabilità e di avanzamento; sempre quando non si rendano inmeritevoli del loro ufficio e dell'altro, da giudicarsi con le norme determinate dalla legge e sottratte al libito del Ministro Guardasigilli.

Attualmente i funzionari del pubblico Ministero possono essere privati del loro grado e stipendio per atto del Ministero, che ne risponde al Parlamento. In avvenire, se le proposte, che stanno già dinanzi alla Camera, verranno approvate, i membri del pubblico Ministero è posto sotto l'egida della legge, nè potra essere mutato senza che il Ministro proceda prima il parere di un Consiglio Superiore, composto dei più alti funzionari del pubblico Ministero stesso.

Il parere è consultivo e non obbligatorio e cotesto costituisce un difetto, il quale merita attento esame, non per diminuire la libertà e la responsabilità del Ministero, ma per accrescere le garanzie del funzionario.

E vero che per il caso, nel quale il ministro non creda di uniformarsi al parere del Consiglio, occorrera la deliberazione del Consiglio dei ministri per prendere provvedimenti a carico di funzionari di grado superiore a quello di sostituto procuratore del Re; ma è altresì vero che nella pratica cotesta deliberazione non manchera mai, opponendo diverse ragioni e garanzia, non essendo ammissibile che il Consiglio dei ministri voglia provocare una crisi parziale per un provvedimento, relativamente piccolo, reclamato da chi ha la responsabilità del servizio.

La deliberazione del Consiglio dei ministri acquista carattere e significato politico e, purtroppo, là dove entra la politica esula l'equità la giustizia.

A noi pare dunque che si potrebbe rendere obbligatorio il parere della Commissione, quando riunisca i quattro quinti dei voti e facoltativo quando sia presso a poco semplice maggioranza.

Delle altre disposizioni del disegno di legge diremo in un prossimo articolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Legge che approva e contiene il trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica di Cuba.

R. D. che inscrive L. 62,700 al cap. n. 1 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione pel concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 gennaio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma. 7 — Presto avremo il *referendum* per la municipalizzazione dell'illuminazione elettrica. L'affare si presenta addirittura disastroso pel Comune, inquantochè bisogna sapere che, proprio in questo momento, giunge notizia che l'ing. Benevelli di Modena, espressamente interpellato, ha dichiarato inusabili i multini acquistati con tanto sacrificio, per la forza motrice, del Municipio!

Ma che proprio il bravo nostro sindaco sig. Mariotti, non possa pensare di meglio per sollevare le più che comode finanze comunali?

E pensare che egli si creda o finge di credersi il *superuomo* degli amministratori!

Davvero che ci ruol tatta!

Ora è incomprensibile come la Commissione Reale al Ministero dell'interno abbia potuto dare il parere favorevole alla concessione di quell'opera.

Torino. 8. — (11.15, *ternoni*. Il procur. del Re ha spiccato mandato di cattura contro il rag. Ravera, tesoriere, d'anni 30, con studio in via Cavour. Dopo due mesi di sempre più stretto scorso lasciando in passivo di oltre mezzo milione, valendosi della presenza legale rilasciatagli dalla ditta D'Abresio, fabbricante di carta nel Comune di Mathi.

Il Serratti ha potuto compiere varie operazioni delittuose come la creazione o sottrazione di cambiali. Tappe principali: l'emissione di ingenti somme ed altri imbrogli in danno della ditta D'Ambrosio, che ha condotto in istato di rovinoso dissestamento.

Tra le maggiori vittime del truffatore evvi anche la ditta Assetto di Mathi, il cui liquidatore, signor Adolfo Del Grosso, venne derubato di L. 50,000 che il Serrati si era fatto consegnare dicendogli che sarebbero servite per farlo entrare comproprietario della cartiera D'Abresio.

Un signor Gussardi gli aveva rilasciate cambiali per L. 12,000 che il Serrati aveva scontate intascando il ricavato. Altre 15,000 lire stesso Serrati aveva estorte a mezzo pure di cambiali ad un negoziante di Porta Palazzo, inoltre l'intraprendente mariuolo ha carpito L. 100,000 ad un minorenne di cui era tutore.

L'elenco dei derubati e truffati, naturalmente, non è ancora completo, malgrado che la cifra complessiva raggiunga le 200,000 lire!

Il Serrati era ammogliato ma senza figli e conduceva vita modesta e laboriosa, donde la fiducia che aveva saputo ispirare. Si ritiene sia stato nascosto per qualche tempo in Roma.

Un suo fratello, Romolo, pure ragioniere, venne interrogato stamane dal procuratore del Re, Piangendo egli disse di nulla sapere circa le delittuose imprese del fratello.

Il Serrati, prima di fuggire da Torino, si era recato in casa della signora D'Abresio per farsi consegnare una somma di danaro, col pretesto che occorrevano per far fronte ad un impegno della ditta. La povera signora, che si trovava accasciata al capezzale di un suo bambino di sei anni in fin di vita per tifo, mentre riceveva la visita di un amico espressamente inviato, aprì tutto preso il piccolo morente, gli consegnò, senz'altro, tutti i gioielli che aveva, per un valore di tre scudi!

Trani. 7. — Dal 3 corr. si svolge presso il nostro tribunale il processo pei fatti relativi alle tristi giornate d'ottobre scorso per lo sciopero generale del settembre scorso. Fra i 67 imputati, molti dei quali totalmente iscritti ai partiti avversari, vi sono tre giovani appartenenti a rispettabili famiglie locali e professanti fede liberale monarchica... borellisma.

Difende l'on. Guglielmo Del Giudice, il quale, che sono circa 80, ma si spera finire in giornata e che domani possa prendere la parola il P. M., dopo di che cominceranno le arringhe degli avvocati difensori, attualmente già che si sono costituiti in collegio di difesa.

La sentenza non si potrà avere prima di sabato o prossimo. Vi terrò informati.

Torino. 8. — Mons. G. B. Bertagna, d'anni 77, arcivescovo di Clandiopoli e vicario generale dell'arcidiocesi di Torino, rettore del nostro Seminario, è gravemente infermo, essendo dopo tre giorni d'influenza, la malattia degenerata in pleuro polmonite. La temperatura oggi era a 38, il respiro 30.

Stante l'avvenuta età dell'infermo, i medici curanti, dottori Mandoni e Molinari, si riservarono la prognosi.

Salerno. 8. — Durante la stagione d'opera al nostro teatro, avremo il debutto artistico di una distinta, giovane ancora, della California, la signorina Elvanna, allieva del Prof. Russell.

L'Elvanna giunge da noi preceduta da ottima fama di artista, essendosi già prodotta in molti concerti in Europa ed America.

Ella canterà nella parte principale della *Lucia*.

Napoli. 8, ore 19. — (*Per telefono*). Oggi il cav. Melograno, capo-sezione della Corte dei Conti e segretario della Commissione parlamentare per la inchiesta della R. Marina, si è recato a visitare Comando del Dipartimento e il direttore dell'Arsenale.

La Commissione d'inchiesta interrogherà i propri lavori fra otto giorni.

— Gli studenti di medicina, udite gli schiarimenti dati dal Rettore alla loro Commissione, hanno deliberato di ricominciare le lezioni e di portarsi in massa dal professore d'igiene per pregarlo di riprendere le lezioni.

— Stamane, a Torre Annunziata, in un'assemblea di mugnai, venne deliberata la ripresa del lavoro restando fermo l'accordo coi proprietari continuando il lavoro stesso per due mesi, salvo casi di forza maggiore, e coll'aumento di due centesimi.

Venezia. 8, ore 23.10. Domani mattina vi sarà un duello alla spada fra il conte Pietro Fossari e il nobile Ettore Della Zonca, redattore della «Gazzetta di Venezia» dopo una lunga vertenza e gli ultimi comunicati.

Torino. 8, ore 23.45 (*ternoni*. Gli studenti di farmacia, indispettiti perchè il Ministero on. Orlando non l'aveva ancora ammessi per l'abolizione dell'Elenco *B*, invasero gli Istituti superiori di farmacia, di chimica e d'igiene al Valentino, nonchè l'Università, schiamazzando, rompendo i banchi e le invetriate e facendo sospendere le lezioni.

Si recarono pure al Regio Museo Industriale inutilmente i compagni che si rifiutavano di scioperare.

La vergognosa cagnara terminò con una carrozzata per le vie di Po e in via Roma.

Dalle Marche.

Senigallia. 7. — (*D'Orlof.*) Domenica si è chiusa la fiera di beneficenza al Patronato Scolastico che ha fruttato circa L. 800.

Alla sera nell'apposito teatrino, costruito sotto la intelligente direzione del pittore sig. Corrado Garbani, si è avuta una ben riuscita rappresentazione drammatica che, tanto dal lato artistico quanto da quello finanziario, ha sortito un esito felicissimo.

Vi hanno preso parte le gentili signe Ferrieri Rina, Gabani Amata e Moscato Margherita, ed i sigg. M. Santini Armando e Cesarini Cesare, riscuotendo tutti infiniti e meritati applausi.

Applaudita l'orchestra composta del quartetto mandolinistico sigg. Curzi, Moroni e fratelli Ottaviani.

Un plauso alla benemerita Commissione del Patronato la quale con molto zelo si è adoperata per la buona riuscita della festa.

— Il nostro ottimo pretore, avv. Ubaldo Carlini, che da circa 7 anni risiede fra noi, è stato promosso giudice al Tribunale di Macerata. Nell'inviare all'egregio magistrato le nostre più vive congratulazioni per la sua promozione mi sia permesso esprimere il più vivo rincrescimento per l'allontanamento da Sinigallia di un funzionario così intelligente e gentile.

— Il 14 Agosto venturo, che fu in occasione del IX gennaio tuviava a S. M. il Re una dedica allegorica, ha ricevuto in dono dal Sovrano un ricchissimo spillo. Bellegrammi.

— Il nostro teatro la *Fenice* riaprirà i suoi battenti il 17 corr. col debutto della compagnia di operette Romanin.

Pesaro. 7. — (*spil*. Il presidente del Patronato scolastico ha pubblicato il resoconto finanziario dell'istituto nell'esercizio 1903-904.

Aumentate le razioni giornaliere agli alunni, aumentato il numero dei posti gratuiti e di stipendio alle maestre, pagati alcuni vecchi debiti, l'esercizio 1903-904, per i soli criteri con cui venne diretta la filantropica istituzione, si chiuse con un residuo attivo di L. 1735.42. E di ciò va data sincera lode al Consiglio d'amministrazione ed, in particolare, al benemerito presidente prof. Giulio Ciacchetini che con provvedimenti savi, efficaci ed illuminati, hanno saputo in breve tempo rialzare le sorti del tanto utile istituto e porlo in condizioni veramente floride.

— La compagnia d'operetta Cerri ha iniziato l'annunziato corso di operette al «Rossini», ma non pare fortuna debuttia alle molte sue deficienze.

È dolorosa che il nostro glorioso teatro, non possa aprirsi con un degno spettacolo.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 7. — (*spil*. Si lavora attivamente nel campo monarchico per prepararsi alla imminente lotta elettorale: il nonno dell'on. Palberti acquista sempre più terreno e favore, e non passa sera si sono viste le riluttanze di taluni che vorrebbero affermarsi su una candidatura locale.

È sperabile che tutti gli amici sinceri delle istituzioni e della pacificazione che è sorta a base di questione di persone o di campanilismo, ma di affermarsi, concordi e compatti, sopra quell'unico nome, quello dell'on. Palberti, che presenta le maggiori probabilità di riuscita.

Nel campo *popolare* si arrabbattano: tutti vorrebbero il *fuoco* delle forze... proletarie, ma ognuno del vari gruppi indipendente, repubblicano, riformista e rivoluzionario vorrebbe che il fuoco si facesse massa sopra un candidato proprio e perciò è perfettabile che si avranno due o tre candidati... senza *fuoco*!

Dall'Umbria.

Terni, 7. — Il Comizio agricolo di Terni, nella sua adunanza generale ordinaria del 28 dicembre 1904: dopo aver discusso e considerato quanto sia necessario che gli interessi agricoli nazionali e locali siano difesi e tutelati da chi ne sente e abbiano nello Stato una più valida, operosa e compatta rappresentanza.

Che l'azione legale rappresentanza dell'agricoltura è costituita dei Comizi agrari istituiti per R. Decreto, ma non mai ordinati da apposita legge e quindi non fondati sopra salda base e dotati da sufficienti mezzi economici e che solo non restano i Comizi, lottando spesso con gravi difficoltà, alimentarono sempre l'attività e l'importanza della propria istituzione, e non pochi di essi hanno nel loro seno, memorie e prove non dubbie di utili iniziative, pregevoli studi ed utili servigi resi all'agricoltura della rispettiva regione — per una serie di giusti ed opportuni *convincimenti*, ampiamente svolti e chiaramente esposti nella circolare diretta a tutti i Comizi del Regno, dal presidente di quello di Terni cav. Manassei - ha deliberato d'invitare gli altri Consigli ad intendersi per costituire una Consociazione dei Comizi agrari Italiani: cioè di quegli istituti che hanno comune l'origine e comune lo scopo di tutelare l'agricoltura e promuovere il progresso agrario.

Numerose adesioni pervengono da più parti. Hanno aderito già i Comizi di Firenze, Bologna, Torino, Reggio Ec., Sassari, Vicenza, Cefalù, Gallipoli, Lanciano, Pinerolo, Foligno ecc...

Dagli Abruzzi

Aquila. 7. — (*a. p.*). La cittadinanza è sotto la dolorosa impressione della morte, avvenuta ieri, della signora Giannina Cappa, moglie del senatore Paolini Giovanni. La povera signora, giovanissima, circondata dal fascino di simpatia che destavano la sua bellezza e la sua virtù, lascia nel compianto universale un figlio ed il marito, che, pur troppo, non ha tregua di tanto dolore. Florente di salute e di grazia. Ella ha dovuto soccombere ad un fiero e breve attacco di polmonite.

Questa mattina, nel concorso delle più notabili signore di Aquila, la salma è stata trasportata al cimitero in modo solenne e degno della compianta donna e della sua distintissima famiglia, che prende un lutto immaturo e dolorosissimo. Vadano ai cesa i sensi del nostro compianto.

Dalla Provincia Romana.

Terracina. 7 — Ieri sera vi fu alla trattoria della Marina un banchetto d'addio, che venti amici tra affiatati dell'esercito, impiegati e proprietari hanno dato, in onore del tenente Fiocca, attuale valente giovane dottor Luigi Fiocca, che per tre anni ha avuto la direzione della colonia « Principessa Elena. »

Questa mattina, alle 8 si è partito a piedi del Monte Circeo per l'iniziativa del compianto comm. Cirio, e poi quasi trascurata a causa di varie amministrazioni, che si succedettero, ha subito un forte impulso per la sua vita agricola, industriale e di commercio, mercè l'opera indefessa, saggia e veramente tecnica del dott. Fiocca.

A lui, che lascia, con rammarico di tutti, questo ameno soggiorno per raggiungere un Rovigo, l'augurio di una carriera sempre coronata da ottimi risultati.

Ischia di Castro. 8. — Circa 300 contadini hanno tentato d'invadere la tenuta *Tignzo*, nella quale dicono di vantare diritti di coltivazione.

Furono respinti dai carabinieri agli ordini del delegato di P. S.

Pare che anche stasera certo Pubblio Mazzella qui venuto da Cosino per promuovere o mantenere viva l'agitazione.

Scienze e Lettere.

Il *Manchester Guardian* ci reca i dettagli dell'inaugurazione, che ebbe luogo nella capitale del Lancashire, la più cospicua città manifatturiera dell'Inghilterra e del mondo, del nuovo *Istituto d'igiene e di Sanità pubblica* annesso all'Università e Regina Vittoria » ne dovrebbe fare magnifiche delle più ricche famiglie della stessa città di Manchester.

A rendere più solenne la festa, si procedette al cerimoniale d'investimento dei nuovi Dottori *ad honorem* invitati dall'estero, quali il Solomonsen di Copenaghen. Il Perroncito di Torino e il Calmette di Lilla, oltre all'Inglese comand. Scott, che è reso celebre per le sue esplorazioni al Polo Sud.

Il grande corteo, con alla testa Lord Spencer, Gran Cancelliere, preceduto dal Mazziere e seguito dal Consiglio e dall'intero Senato Accademico, nei vari costumi ufficiali, e le signore dei professori in seienza, tutti in toga, messe dal salone delle riunioni processualmente fra i numerosi studenti, il pubblico invitato, le signorine professoresse e laureate, che la costume speciale facevano da guardia d'onore alla lunga accademica comitiva.

Nella grandissima sala il corteo venne accolto da applausi fragorosi dal canto melodioso di un organista, che darà una forma musicale alla festa, mentre gli studenti alternavano gli applausi col canto di inni speciali graditissimi.

Ristabilitosi il silenzio nella piena zeppa e nei piano e nelle gallerie, Lord Spencer pronunciò un applaudito discorso sui meriti dei nuovi dottori e sulla importanza sempre maggiore della Università Regina Vittoria.

Dopo cominciò la presentazione dei singoli concorati del titolo di dottore in scienze con un discorso da parte di ciascuno dei professori destinati a proclamare col Gran Cancelliere i nuovi eletti.

Così il prof. Delépine rilevò i meriti altissimi del dott. Calmette, direttore del Laboratorio Pasteur di Lilla, ed il prof. Sirilling, con splendido discorso, rilevò i meriti scientifici del prof. Perroncito, vero continuatore dell'opera del Redi, del Malpighi, del Bizzozzero e del Mosso.

Di Solomonsen si fecero splendare altresì i grandi meriti scientifici e dello Scott si disse, tra gli applausi, del suo coraggio e delle sue benemerenze come marino ardito e scienziato valoroso.

Del Perroncito lo Sterling notò con vera compiacenza come in questi giorni si compievano 25 anni dalla pubblicazione delle prime osservazioni di sangiacno che dovevano tornare coronate con grande vantaggio dell'igiene dei minatori.

Le parole dell'oratore furono coperte da generali applausi.

Quindi il prof. Perroncito presentò al Lord Presidente un indirizzo in latino del Rettore dell'Università di Torino, al Rettore Magnifico e Gran Cancelliere dell'Università « Regina Vittoria. » Lord Spencer volle egli stesso leggere l'indirizzo, che commentò, salutato dagli applausi della folla entusiasmata.

×

Vienna. 8. — La Facoltà di filosofia e lettere ha deliberato di ammettere le donne laureate alla libera docenza.

S'ignora se il Ministro dell'istruzione sanzionerà questa deliberazione che è per l'Austria una vera innovazione.

Drammi di terra e di mare

Un ciclone in Corsica

(S) Ajaccio. 8. Un ciclone di grande violenza si scatenò nel territorio di Vico cagionando danni enormi e provocando incendi che bruciarono abitazioni e castagneti secolari.

I nostri padroni.

(Servizio speciale del « PopoloRomano »)

Milano. 8 ore 17.40 — I deputati Chiesa, Calpini e Bergeri, per vie diverse, sono partiti stamane per Roma, dopo essersi intrattenuti, la scorsa notte, sino a ore 3 col Comitato d'agitazione dei ferrovieri ai avere esaminato la situazione.

Sembra abbiano convenuto sulla opportunità di un'attesa di qualche giorno pel necessario affiatamento col partito socialista e per provocare sia in Parlamento sia extra spiegazioni sui propositi e sulle garanzie che il Governo intende offrire al personale ferroviario nell'imminente progetto per l'esercizio ferroviario di Stato.

I tre deputati saranno di ritorno a Milano, venerdì pomeriggio.

Bologna 7. — Se si dovesse tener conto dell'ordine del giorno approvato nella riunione di iersera da un gruppo di ferrovieri, riunitisi alla Camera del Lavoro, lo sciopero generale si dovrebbe ritenere imminente ed inevitabile, ma è poi vero che quell'ordine del giorno corrisponda bene tanti altri consimili, approvati in precedenza e che lo saranno in avvenire) al sentimento e pensiero di tutti, proprio di tutti i ferrovieri?

Dai discorsi che alcuni di questi, con cui ho voluto intrattenermi, mi hanno fatto, vi sarebbe da ritenere precisamente il contrario: tanto che da quel che ho inteso, se ho tratta la convinzione che se sapessero vi sarà, sarà certamente parziale e non è esclusa anche la probabilità che s'abbia a ritirare in un solennissimo fiasco.

Gli agitatori più arrabbiati non obbediscono a sentimento di solidarietà di classe, ma soltanto al loro fanatismo di socialisti rivoluzionari, che li spinge all'attivissima propaganda politica, per cui gonfiano ogni annullla, cedano alla rivolta, suggeriscono preteso assurdo, *boycottaggio*, il malcontento, soffiando incessantemente nel fuoco ed impreando contro quei ferrovieri le sono molti, moltissimi che non dividono le loro esaltazioni, chiamandoli traditori della classe e *Krumiri!*

Ma questi feroci propagandisti *politici* (malgrado le molto smargiassate) mai nascondono la paura che hanno in corpo, che, al momento supremo, abbiano a ripetersi quelle amarezze e delusioni, per le quali riuscì impossibile concretare uno sciopero ferroviario, in occasione del grande sciopero generale del settembre scorso... di buona memoria!

A Bologna, per esempio, ove non si abbiamo avuta nel meschinissimo risultato della riunione di iersera, ove qui, in uno dei maggiori centri ferroviari d'Italia, che conta 6000 ferrovieri, la maggior parte appartenente al personale di macchina o viaggiante, delle officine, od al basso personale del movimento e della manutenzione, che si è iscritti a far parte della Camera del Lavoro più di 150, dico rentocinquanta, ferrovieri, quasi tutti iscritti a Circoli sovversivi, con prevalenza di anarcoidi!

Circadin le somme tutto lascia credere e sperare che le minacce che, in questi giorni, si ripetono e si moltiplicano, altro non siano che spauracchi per intimidire il Governo e forzarlo a concedere tutto ciò che si richiede.

Ma fra i ferrovieri, non pochi sono coloro che non dividono affatto le idee degli arrufapopoli e che si meravigliano anzi del come Governo e Parlamento si lascino turlupinare dai partiti politici e del come qualche officiosa lasci intravedere una militarizzazione ferroviaria pel 15 corr. una più in tempo certo se lo sciopero si farà sul serio, poichè i ferrovieri veramente socialisti, almeno per ora, non presentarsi alla chiamata, uniformandosi alle precise istruzioni, in argomento, del Comitato per l'agitazione! O non sarebbe meglio, cheschè ne pensino i Marchi e i Bergeri, che intrattenuti ora a Milano, ritornassero subito, senza aspettare che sia intervenuto un accordo sulla data, sulle modalità e sulla durata del loro sciopero generale?

Basta dare un'occhiata a vedere, in ogni modo è certo che, per lo meno, quasi tutti gli anziani del personale ferroviario non si presteranno alle mene dei rivoluzionari, convinti che con lo sciopero la classe non solo acquisterebbe benemerenze, ma perderebbe ogni speranza in quei miglioramenti che il Governo sembra ora disposto a concedere!

×

Ancona. 7. — Qui i nostri ferrovieri sono divisi tra amici e ministeriali, come altrettanti conspiratori della *Madonna Angot!* Qualcuno un po' loquace, interrogato, dice solo che si attendono ordini dal Comitato d'agitazione e che *tutti* sono pronti ai sacrifici sono frequentemente, per spirito di solidarietà e perchè sono sicuri d'indurre il Governo a patti vantaggiosi per essi.

L'ordine di sciopero potrebbe venire da un momento all'altro e i treni si fermerebbero subito ovunque quell'ordine in raggiungesse...! Non tutti ci credono, ma i più, sì!

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'*Ateneo* di Parigi, tre *première*:

Les Manigances di Alfred Athis. *Les experts* di Bénière, in un atto, l'*Amoureux* di Veber, in due e tutte bene accolte dal pubblico.

In *Manigances* un giovine lascia la sua amante per prender moglie, ma non vuole che perdi la sua amante resti infelice, e le propone di vivere insieme ad un suo amico compiacente, ma l'amante non si presta alla combinazione.

Negli *Experts* l'autore porta sulla scena i periti che devono dare il loro giudizio in una grave vertenza fra padroni e operai, trattando l'argomento con evidente intenzione demagogica.

L'*amoureux*, per forma e per sostanza assai superiore alle prime due, trae argomento da un grazioso fatto di cronaca parigina: la storia della signora Lemaire e dell'automobile.

Ella fugge con l'innamorato, ma una volta lontani si avvedono delle interminabili e gravi noie che l'avventura » ha portato con sè: di più comprendono che essi non sono affatto uati l'uno per l'altro.

Bisogna trovare una soluzione: la signorina sposa un amico del suo rapitore, quello appunto che aveva venduto l'automobile: e il giovine la novella della rapita.

La commedia è piacinta, specialmente nel secondo atto, e fa recinta con ogni impegno dalla Compagnia diretta dall'Antoine in persona.

— Sarah Bernhardt ha rappresentato nel suo teatro a Parigi l'*Angelo, tiranno di Padova*, di Victor Hugo, il dramma del quale Arrigo Boito ricavò il libretto per la *Gioconda* di Ponchielli.

Il pubblico moderno accolse il vecchio dramma con calorosi applausi, come lo applaudirono i vecchi frequentatori del Teatro Francese quando vi fu dato per la prima volta nel 1835: è stata una vera e fortunata resurrezione.

— Una... cumanzione fuvece si tenta all'Odeon con *Teresa Raquin* di Zola. Fu recitata la prima volta nel 1873; un'altra volta, nel 1892, per uno spettacolo di beneficenza.

La critica l'accolse la prima volta duramente, la seconda con più simpatia, e s'attende ora con curiosità il terzo giudizio del pubblico.

La rivedva di Emilio Zola ha assistito in persona alle ultime prove.

×

Lirica. — Nella prossima settimana, al Teatro di Montecarlo, si darà la nuova opera del m° Massenet, *Cherubin*. Il libretto, la cui azione si svolge a Siviglia, è opera dei signori de Croisset e H. Cain.

Il m° Massenet l'ha intitolata: *Chérubin, - Comédie chantée*.

— La nuova *Suite* di Enrico Bossi, in tre tempi, *Preludietto, Fatuna e Kermesse*, è stata accolta entusiasticamente all'Albert Halle di Lipsia.

Berlino. 8, ore 19.55. Lo stato del pittore Adolfo Menzel, ammalato da parecchi giorni, è sì aggravano.

Si notano serie apprensioni stante l'età avanzata dell'artista.

L'Imperatore, che si interessa vivamente della di lui salute, gli ha mandato oggi alcune bottiglie di vino vecchio.

Polemichette musicali.

Insomma il grave fatto andò senz'altro così.

Nel 1892, subito dopo il trionfo della *Cavalleria*, il Conte Hochberg, intendente generale del Reg. Teatri di Berlino, offerse al maestro Mascagni il libretto del *Rolando di Berlino*. Il maestro non volle musicarlo per una ragione altissima, per la quale non si può entrare, che illimitata ammirazione:

— In un paese musicale, come la Germania, egli disse, non credo opportuno che si domandi musica ad uno straniero.

La risposta nobile e degna onora il maestro italiano, il quale poi insistendo nel rifiuto indicò subordinatamente il maestro Leoncavallo.

Ora questo fatterello vien fuori oggi come un pettegolezzo per opera precipua dell'autore del *Rolando*, che reclama la priorità dell'offerta suscitando una piccola polemica disgustosa, come le bizze del bambini.

La lettera del Mascagni, che mette a posto le cose, è scritta con tanto spirito mordace, che è veramente un bel segno dell'ingegno suo.

Tuttavia sarebbe stato meglio che questa ozisea discussione non fosse venuta fuori.

E forse che al due musicisti italiani il mondo questo domanda o che questo più interessarlo?

Sapete ciò che il pubblico segue con interesse ogni 2 dei mesi? Il numero che ora contano i giornali stranieri e nostrani e cioè: Il maestro Mascagni ha fissato la prova generale dell'*Amico a Montecarlo* pel 14 marzo e pel 16 la prima rappresentazione.

La *Vitalità*, ora quasi ultimata, sarà rappresentata all'*Opera* di Parigi. E così altre che danno prova dell'attività artistica del maestro e che promettono musica — non altro che musica.

Perchè il pubblico che da oltre due lustri segue con interesse e con simpatia i nostri giovani compositori e li ama, non vuole da loro altra cosa che musica e arte vera.

Le altre cose piccole e meschine o non avverte o, se avverte, condanna e disprezza come battibecchi di femminette.

Alessandro Parisotti

Scioperi all'estero.

Bruxelles, 8. — Il numero dei minatori scioperanti aumenta.

Stamane furono astenuti dal lavoro 25,000 operai su 30,000 nel bacino di Charleroi e 12,000 su 20,000 nel bacino del Centro.

Liegi, 8. — Lo sciopero si è leggermente esteso nel bacino di Liegi.

(S) **Mons,** 8. Oltre 20,000 operai si trovano attualmente in isciopero.

Liegi. 8. — Un attentato alla dinamite è stato commesso iersera verso le 11 contro la casa del capo minatore Hubert Leenars nel bacino del Werister a Ramoso presso Liegi.

Una cartuccia di dinamite, che era stata posta su una finestra della casa, scoppiò.

Leenara, che conava, fu ferito gravemente alla testa. Il suo stato desta inquietudine. La casa è stata assai danneggiata.

Non si crede che i tratti di un attentato anarchico, che abbia relazione con lo sciopero.

La Compagnia Marconi.

(S) **Londra.** 8. È stata pubblicata oggi la relazione annua dalla Compagnia Marconi per l'esercizio a tutto il 30 settembre 1904, il quale si chiude con un utile netto di 12,681 lire sterline.

La relazione accenna ai nuovi contratti stipulati, durante l'esercizio stesso, per l'impianto di stazioni radio-telegrafiche da Cornwall all'isola di Terranuove col *Il'or office* a Londra, per il servizio con alcune isole della Manica. Annuncia quindi i negoziati col Cile per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche Marconi in 20 stazioni che prossimamente saranno munite degli apparecchi stessi.

La relazione conclude dichiarando che sessanta stazioni terrestri sono ora in comunicazione colle navi mediante la radio-telegrafia Marconi.

Sports

Napoli, 8, ore 19.10. — Iersera furono chiuse le iscrizioni per le Corse al Campo di Marte che avranno luogo nella prossima primavera.

Per la corsa « Città di Napoli » (premio lire 2000) gli iscritti sono 26 — per la corsa del « Commercio » (premio L. 10,000) inscritti 22 oltre quelli designati dal segretario del « Jockey Club » romano — pel premio dei *due anni* (L. 5000) gli iscritti sono 13 — pel premio « Principe Ottaviano » (L. 4000) sono 9.

Le corse in Inghilterra.

28 marzo — Lincolnshire Handicap - Lincoln.
31 id. — Grand Sefton Steeplechase - Liverpool.
1 aprile — Liverpool Spring Cup — Liverpool.
24 id. — Lancashire Handicap Steeplechase - Manchester.
25 id. — Great Metropolitan Stakes — Epsom.
26 id. — City and Suburban — Epsom.
3 maggio — Deux Mille Guinées - Newmarket.
5 id. — Mille Guinées — Newmarket.
10 id. — Chester Cup — Chester.
13 id. — Jubilé Stakes — Kempton Park.
17 id. — Newmarket Stakes — Newmarket.
18 id. — Derby — Epsom.
2 giugno — Lake — Epsom.
16 id. Manchester Cup — Manchester.
20 id. — Ascot Stakes — Ascot.
21 id. — Gold Vase — Ascot.
22 id. — Gold Cup — Ascot.
23 id. — Alexandra Plate — Ascot.
28 id. — Northumberland Plate — Newcastle.
6 luglio — Princess of Wales Stakes — Newmarket.
21 id. - Eclipse Stakes — Sandown.
28 id. — Liverpool Summer Cup — Liverpool.
1 agosto — Goodwood Steward Cup — Goodwood.
2 id. — Goodwood Plate — Goodwood.
3 id. Goodwood Cup — Goodwood.
12 id. — Great Yorkshire — York.
13 settembre — Ste Leger Stakes — Doncaster.
15 id. — Doncaster Cup — Doncaster.
30 id. — Prince Edward Handicap - Manchester.
5 ottobre — Jockey Club Stakes — Newmarket.
14 id. — Duke of York Stakes — Kempton Park.
18 id. — Cesarewitch Stakes — Newmarket.
20 id. — Middle Park Plate — Newmarket.
31 id. — Criterion Stakes — Newmarket.
1 novembre — Cambridgeshire Stakes — Newmarket.
10 id. — Liverpool Autumn Cup — Liverpool.
16 id. — Derby Gold Cup — Derby.
25 id. — Manchester November Handicap - Manchester.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Piccolo Romano)

Monte Carlo. 8, ore 9.30. (*de Boisvieu*). — Tre tiratori erano entrati in *poule*, ieri, pel primo del terzo giro, il numero totale dei tiratori che hanno preso parte alla seconda giornata del Gran Premio del Casino a distanza fissa (un oggetto di rame e 20,000 franchi e quindi), di 152, di cui 14 hanno ucciso 5 piccioni in 5 colpi, 48 ne hanno uccisi 4 in 5 colpi; 74 hanno fallito due colpi e 16 sono rimasti fuori concorso.

Oggi mercoledì 8 febbraio, a mezzogiorno, terza giornata del Gran premio del Casino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 9 Febbraio 1905 — S. Appollonia

Leva il sole alle ore 7.15 m. — Tramonta alle 5.33 s.
La Luna alle ore 9.41 m. — Tramonta alle 10.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni dell'8 Febbraio alle ore 8

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.3	coperto	Nizza	8.0	1/4 coper.
Amburgo	3.2	sereno	Zurigo	0.6	3/4 coper.
Vienna	3.3	1/2 coper.	Monaco	0.4	1/2 coper.
Madrid	+1.6	1/4 coper.	Malta	9.2	1/4 coper.
Parigi	5.9	coperto	Algeri	2.5	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temper. nelle 24 ore: massima	min.
Genova	9.2	1/4 coperto	calmo	13.5	8.6
Torino	-0.3	1/4 coperto	—	6.6	2.4
Milano	0.5	1/2 coperto	—	8.2	1.1
Verona	2.3	1/4 coperto	calmo	9.4	-1.5
Bologna	2.5	sereno	—	7.9	1.1
Ravenna	-0.4	sereno	—	9.0	0.4
Pesaro	3.6	1/4 coperto	calmo	9.4	2.1
Ancona	1.8	sereno	—	12.4	2.1
Urbino	1.8	sereno	—	12.2	1.1
Lucca	8.4	1/2 coperto	leg. mosso	12.0	3.4
Napoli	7.0	sereno	calmo	11.9	6.2
Cagliari	4.2	1/4 coperto	—	5.4	2.4
Trapani	2.6	1/2 coperto	—	5.4	2.4
Palermo	8.8	3/4 coperto	calmo	13.6	2.6
Messina	16.0	3/4 coperto	calmo	11.5	7.8
Cagliari	7.0	1/4 coperto	legg. mosso	10.1	2.2

Probabilità: venti deboli e moderati tra Nord e Ovest e cielo vario sull'Italia superiore, quasi coperto sereno altrove.

ARENA

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 56.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centigr. massimo del *8 e minimo il 1*

Umidità relativa 55 assoluta 5.12. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Il *primo* parola latina
Che esprime una cosa gentile:
Fa l'*altro* bella quella in Francia
Un monogramma imperiale.
Che sul *tutto* della Vittoria
Sorride la storia immortale.
Nel *tutto* le navi potenti
Si appressano ai B'ere clienti.

Spiegazione del passatempo precedente.
Arnaa

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 1 FEBBRAIO 1905.

Barni Costantino guard. municip. con Bartolomei Ottavia D'Abbracio Augusto Pasquale, calzolaio, con Francesca.

Leggeri Oreste meccanico, con Bacchetti Alessandra
Sinaghi Lodovico agrimensore, con Tuzi Maria
Francoschini Agostino meccanico, con Agnamenone Gesa

MATRIMONI del 2 FEBBRAIO 1905.

Chiavini Pietro meccanico, con Marcelli Feldama
Giamannte Angelo ostc, con Battisti Maria Concetta
Belardelli Antonio Pietro, agente di sicurezza, con Gabriella
De Angelis Guido terrazz, con Evangelisti Dina
Mattesini Enea cameriere, con Anna Ida.
Capannana Giuseppe sarto, con Cecchi Maddalena
Dominici Marino tipografo, con De Falcis Elvira
Zampa Sabatino ortolano, con Mastromarsi Paolina
Cimbalelli Domenico medico, con Ingrassia Ida
Santucci Guido studente, con Mangilli Amarellide
Calzonetti Antonio giardiniere, con Proietti Giuseppa

Nati e morti denunziati il 6 febbraio 1905.
Nati 19 compresi 4 nati morti
Morti 53 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Dani Silvestro, Gerbaglia, 40, vedovo
Fratini Luigi di Giuseppe, Firenze, 51, coniugato
Angiulina Arcangelo di Vitale, Roma, 72, vedovo
Garbini Luisa, Roma, 62
Ninross Cristina fu Giacomo, Ardoch, 78, coniugata Isler
Naldi Adelaide, Roma, 71, vedova Sardisi
Stracca Anna fu Pio, Velletri, 85
Pompili Elena fu Domenico, 61, coniugata Tommasi
Carpineti Giuseppe, 73, sarto, coniugato
Ricci Maria fu Bernardo, Roma, 82, nubile
Duvol Antonio fu Massimo, Orvieto, 61, ossessore celibe
Montalenti Giuseppe fu Bartolomeo, Roma, 79, pensionato, vedovo (lod.
Venzi Sante fu Francesco, Bonicidone, 53, calzolaio, celibe
Tombardi Vincenza fu Pietro, Iesi, 84, coniugata
Lazzari Andrea di Luigi, Barete, 32, operaio, celibe
De Angelis Ma co fu Antonio, Amatrice, 47, comparsa, coniugato
Cameroni Giuseppe di Marziano, Roma, 21, cameriere, celibe
Ricci Paolo di Benedetto, Norcia, 41, bizzigaro, celibe
Parillo Vincenzo fu Antonio, Velletri, 74, vedovo
Monatelli Lorenzo fu Giuseppe, Grottaferrata, 72, ortolano
Fallolino Nicola di Achille, Roma, 28, muratore,

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

6 febbraio — Pres. Canonico — Ore 15.15.

Aula discretamente animata. Al banco del Governo, i Ministri [illegible]. Pedotti, Mirabelli, Tedesco, Gandolfo [illegible] sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia. Facta, in rappresentanza del Guardasigilli, siedegnato alla Camera.

Dotazione della Corona.

Cambray-Digny (relatore) ha presentato la seguente relazione:

Senato Sovrano! — Il Governo del Re uniformandosi al disposto dell'art. 19 dello Statuto fondamentale del Regno ha presentato al Senato il progetto di legge per la dotazione della Corona per la Reggenza di S. M. Vittorio Emanuele III.

La vostra Commissione rinunziando immediatamente approva il pensiero del Governo di mantenere la dotazione nella misura e nelle condizioni in cui era al tempo della passata legislatura.

Essa pertanto propone al Senato di interpretare la riconoscenza del popolo italiano per la Dinastia e il universale devozione pel nuovo Sovrano, approvando il progetto di legge in proposito di legge.

Presidente. Se siano chiedendo la parola o rimandandosi al un disegno di legge di un solo articolo, si potrà immediatamente a scrutinio segreto.

Taverna legge la l'appello nominale.

Il Senato dichiara aperto, e si procede lentamente all'appello degli Uffici.

Fatta la seguita della votazione segreta per approvazione della lista civile.

Presidente ne proclama il risultato.

Votanti 91 — Contari 5.

Il Senato approva.

Proposte d'iniziativa.

Pagano-Guarnaschelli svolge una sua proposta di legge per modificazione alla legge 1888 ordinamento della Corte di Cassazione di Roma, allo scopo di agevolare la spedizione dei lavori dei giudizi penali, semplificando il congegni.

Non dubita che il Senato vorrà prendere in considerazione la sua proposta.

Costa (per Governo) dichiara, colle debite riserve, di non opporsi alla presa in considerazione.

Così viene ammessa la proposta.

De Giorgio svolge il disegno di legge, di sua iniziativa, sugli istituti della patria podestà e della tutela, allo scopo di provvedere ad alcune lacune che si riscontrano in materia di minorenni.

Egli lascia fuori minorenni.

Il progetto mira così ad evitare le frodi che si commettono a danno dei minorenni dotati patrimonio e ad assicurare, a quelli che non ne sono provvisti, i mezzi per ottenere una buona educazione ed una sufficiente istruzione; attenuando la piaga terribile dell'infanzia abbandonata e cresciuta al vizio, di corruzione e di delitto.

Raccomanda caldamente al Senato questo suo nobile progetto, che si propone il fine umanissimo di sollevare uno dei più gravi problemi sociali.

Deplorando dal lastrico tanti minorenni, togliendo [illegible] sottratte ai partiti sovversivi e rivoluzionari.

Dichiara disposto fin da ora ad accettare tutte le modifiche e quegli emendamenti che il Senato crederà opportuno introdurre nel meccanismo della legge, purchè esso serbi in parte o ragguagli [illegible] fine che si prefigge.

Taverna [illegible] presa in considerazione.

Così approvata.

Le opere di Domenico Morelli.

Bini, nella relazione promessa al progetto di legge per l'acquisto delle opere del Morelli, e di altre insigne che tanto illustrò l'arte italiana nella seconda metà del secolo poc'anzi finito, e che per vari anni fu amato e venerato maestro nella Scuola libera di nudo in Napoli, fa plauso al nobilissimo fine che si prefigge.

Fazio, Consente la prova in considerazione.

Così approvata.

Commissioni.

Papadopoli, prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro e lo prega visita la urgenza dell'opera di sollecitare i lavori e chiedere una maggiore somma, che quella stanziata non basti.

Verifica dei poteri.

Presidente, comunica le conclusioni della Giunta relative alla elezione contestata del collegio di Sora (eletto Conte) che sono per la convalidazione dell'eletto.

La Camera le approva.

Comunica quindi le conclusioni relative all'elezione del Collegio di Udine che sono per la convalidazione dell'on. Solimbergo.

Alessio parla contro le conclusioni della Giunta. Mentre loda la sollecitudine della Giunta stessa sul riferire delle elezioni. Dove riconoscere che essa avrebbe dovuto chiarire meglio i risultati varii delle elezioni.

Sulla elezione di Udine ma'inchiesta è inadeguata per dissipare dubbi ed accuse. Nota che l'on. Girardini ebbe una notevole maggioranza in città e che la maggioranza dell'on. Solimbergo fu determinata dagli elettori della campagna dove è più facile esercitare le pressioni e le corruzioni dell'autorità politica.

Queste pressioni si esercitarono infatti con uno sfoggio inusitato di forze e con un manifesto del Prefetto, che col pretesto della difesa dell'ordine pubblico, volle influire direttamente al sostegno della candidatura Solimbergo.

Accenna a fatti specifici di corruzione e chiede perciò che la Camera deliberi per il Collegio di Udine un Comitato inquirente. (Approvazioni).

Monti Guarnieri afferma che il Governo lesso si è occupato solamente della elezione di ballottaggio e ha lasciato in disparte la prima elezione, perchè in questa prima elezione l'on. Girardini fu in maggioranza. Alla Giunta delle elezioni non sono pervenute che generiche proteste, senza alcuna prova specifica: e la Giunta ha dovuto riconoscere che non erano attendibili.

Nella votazione di ballottaggio necessero alle urne 1000 elettori più che nella prima e l'on. Girardini ebbe 900 voti più che nell'altra. Ciò dimostra che tutto procedette con la maggiore libertà e con tutte le regolarità e quindi proprie nella Camera approvi le conclusioni della Giunta. (Vive approvazioni).

Voci: ai voti! ai voti!

De Nava (relatore), rispondendo all'on. Alessio, difende l'operato della Giunta delle elezioni, ed esclude la necessità e la opportunità di un Comitato inquirente. Cita il manifesto del prefetto, sentenziando che non [illegible] che non [illegible] la grande effervescenza degli animi ne spiega l'origine. Esorta quindi la Camera a convalidare l'elezione dell'on. Solimbergo.

Voci: la chiusura!

Presidente mette a partito la chiusura, che è approvata.

Presidente mette ai voti la proposta sospensiva dell'on. Alessio ed altri.

Non è approvata. Ed è invece accolta la proposta della Giunta per la convalidazione dell'on. Solimbergo.

Sull'ordine del giorno.

Ronchetti (Min. G. G.) propone che il disegno di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario per le guarentigie e la disciplina della magistratura sia discusso col sistema delle tre letture e con urgenza, per modo che la prima lettura sia stabilita per martedì prossimo.

Galluppi non comprende come ad un disegno di legge di tanta importanza si possa applicare il metodo accelerato delle tre letture, e lamenta che ai deputati non si lasci il tempo di studiarlo.

Presidente assicura che la distribuzione del disegno di legge sarà fatta in tempo.

Ronchetti (Min. G. G.). Nota che la sua proposta rispetta le disposizioni del regolamento e che l'argomento è già abbastanza maturo per la discussione.

La proposta del Ministro è approvata.

Presentazione di relazione

Maravizzi presenta la relazione sulla proposta di legge per costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Bruguolo e Villanova (Casalmaggiore).

Il cancellario giudiziale e l'ergastolo del Min. di G. e G.

Lucchini Luigi ricorda di avere, nella discussione sulla relativa legge, segnalato l'importanza vitale che per l'istituto della condanna condizionale ha un buon ordinamento del cancellario giudiziale.

Nota poi come questo disegno di legge non faccia che dare esecuzione ad una precedente legge che istituiva il cancellario giudiziale, ed aggiunge che nel suo ordinamento dovrà avere prevalente importanza la creazione del cancellario centrale.

Approva quindi il concetto del disegno di legge di provvedere, oltrechè all'ordinamento del cancellario giudiziale, anche all'ordinamento di altri importanti servizi dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia. Non può però consentire nella proposta che per queste riforme si ricorra ad un aggravamento di tasse su alcuni atti giudiziarii.

Si compiace di poter dare il suo voto favorevole alle proposte del Ministro; ma vorrebbe avere schiarimenti circa i mezzi per provvedere ai locali per il cancellario centrale, e circa le indennità e spese varie per la statistica giudiziaria e più specialmente riguardo agli applicati che attendono a questo servizio.

Conclude approvando il concetto di sopprimere il sistema dei funzionari applicati al Ministero, e rilevando i benefici effetti che su tutto l'andamento della giustizia potrà esercitare il disegno di legge. (*Molte approvazioni*).

Santini. Rileva come dal disegno di legge risulti che nel Ministero di grazia e giustizia si avrebbe una diminuzione di personale accompagnata da un aumento di attribuzioni: desidera quindi avere in proposito schiarimenti dal Ministro.

Manna (relatore) rispondendo all'on. Lucchini, dichiara che la Giunta non ha creduto di far eccezione al principio della soppressione degli applicati per il servizio della Statistica giudiziaria. Quanto alle spese del cancellario giudiziale centrale dimostra come le proposte del Ministro provvedano anche i relativi mezzi finanziari.

All'on. Santini fa osservare che con la soppressione degli applicati si farà vacante un numero rilevante di posti coperti: quali spariranno gli inconvenienti lamentati.

Ronchetti (Min. G. G.). Nota che col presente disegno di legge si soddisfa pienamente ai voti ripetutamente espressi dall'on. Lucchini circa la funzione del cancellario giudiziale centrale, che dovrà costituire l'ufficio di riscontro di tutti i cancellari locali.

Rileva poi la speciale importanza che ha il cancellario giudiziale per la piena esecuzione della legge sulla condanna condizionale.

Circa il mezzo per provvedere all'impianto del cancellario centrale dimostra che le proposte del disegno di legge sono adeguate allo scopo. Assicura che questo nuovo servizio sarà sollecitamente impiantato e con tutte le necessarie garanzie.

Dichiara che i servizi del Ministero non avranno nulla a soffrire da questo nuovo ordinamento che è il grande merito di por fine una buona volta al sistema delle applicazioni.

Esorta quindi la Camera ad approvare il disegno di legge. (Approvazioni).

Mezzanotte, (all'art. 1) domanda che il cancelliere economo possa essere anche un Capo sezione di prima classe, propone analogo emendamento alla tabella *A*.

Manna (relatore) e **Ronchetti** (Min. Guardasigilli) accettano questo emendamento.

(È approvato. Approvasi l'art. 1) con le annesse tabelle *A* e *B*.) Approvansi l'art. 2 con un'aggiunta concordata fra Governo e Commissione. Sono approvati gli articoli successivi fino al 7.

Lucchini Luigi, propone una semplificazione nella redazione del 2° comma dell'art. 8 che conferisce le tasse ai certificati del cancellario giudiziale.

Manna (relatore), propone la seguente redazione: restano ferme le disposizioni della legge 8 agosto 1895 n. 556 per quanto riguarda la esenzione dalla tassa.

Lucchini Luigi e **Ronchetti** (Min. G. G.) accettano.

(Si approva l'art. 8 così modificato e s'approvano i due ultimi articoli del disegno di legge.

Dopo brevi spiegazioni date dall'on. Mirabello agli on. Santini e Rubini, è approvato il progetto di legge per assegnazione e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1904-1905 ».

Questo progetto e quello del cancellario giudiziale, ecc., saranno votati domani a scrutinio segreto.

×

La seduta è levata alle 17.15.

La seduta d'oggi.

L'ordine del giorno della seduta d'oggi porta:

1. Interrogazioni.

2. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Ordinamento del cancellario giudiziale, dei servizi amministrativi e del personale del Ministero di grazia e giustizia e culti. (Urgenza).

Approvazione di maggiore assegnazione e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1904-905.

Discussione dei disegni di legge:

3. Proroga del termine di cui all'articolo 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88 (Urgenza).

4. Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Bruguolo e Villanova (Casalmaggiore).

Notizie parlamentari.

Ordine del giorno degli Uffici, convocati alle ore 11 di oggi, giovedì 9 febbraio:

Costituzione degli Uffici: Ammissione alla lettura di proposte di legge d'iniziativa dei deputati Costafavi e Gallini.

Esame dei disegni di legge: 1°) Aumento di 500 posti nel ruolo organico dei vice-cancellieri di pretura e gradi equiparati.

2°) Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie regie e pareggiate.

Esame delle proposte di legge: 1°) Costituzione in Comune autonomo della frazione di Treschè-Conca (iniziativa dell'on. Brunialti).

2°) Aggregazione del Comune di Limosano al mandamento di Montagano (iniziativa dell'on. Fede).

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina è stata discussa in seduta pubblica l'elezione di Napoli Vicaria, eletto Ravaschieri contro Ciccotti.

L'on. Ravaschieri è stato difeso dall'av. Sacerdoti e l'on. Ciccotti dall'avv. Lucci.

La Giunta si è riservata di deliberare.

— Stamane la Giunta delle elezioni discuterà in seduta pubblica l'elezione contestata di Mantova, eletto Pugoni contro Mantovani e Rocca Ferno.

Difenderà i regioni del Dugoni, socialista, l'on. Marchesano: quelle del Mantovani, conservatore, gli on. Albasini e Canetta, e quello del Rocca Fermo, radicale, il pubblicista Norsa.

×

La Giunta delle elezioni, in seduta pubblica, ha nel pomeriggio discusso l'elezione contestata del 1 Collegio di Roma.

L'avv. Albano per l'on. Mazza (proclamato) domandò l'annullamento dell'elezione causa di brogli illustrati nella memoria da lui presentata alla Giunta; l'avv. Alasia, per l'on. Giovagnoli, meravigliandosi che la parte avversaria, dopo avere la precedenza sostenuto la convalidazione dell'on. Mazza, sia venuta oggi a domandare l'annullamento dell'elezione, quando la revisione delle schede fatta dalla Giunta ha confermato la maggioranza dell'on. Giovagnoli, conclude perchè la Giunta, annullata l'avvenuta proclamazione del Mazza, dichiari legalmente eletto l'on. Giovagnoli.

L'avvocato difensore del Mazza sostenuto che si sono trovate 29 schede in più del numero dei votanti, la Giunta, in seduta segreta, ha deliberato di richiamo di tutte le schede e dell'elenco degli elettori del 1 Collegio.

Per la revisione delle schede, al relatore onorevole Grippo, sono stati aggiunti gli on. Torrigiani e Gallini.

— Per l'elezione di Napoli (Ravaschieri contro Ciccotti) la Giunta ha deliberato la nomina di un Comitato inquirente.

Per le circoscrizioni della Sicilia.

La Commissione per le circoscrizione della Sicilia ha dovuto rivivere ad altra seduta i suoi lavori, non avendo ricevuto i documenti richiesti ad alcuni uffici governativi.

LE RIFORME GIUDIZIARIE.

Modificazioni all'ordinamento del Pubblico Ministero.

Sulla riforma dell'istituto del Pubblico Ministero sono stati presentati al Parlamento parecchi progetti di legge. Due del Guardasigilli De Falco (19 aprile 1896; 30 novembre 1871) ed inoltre un progetto del Guardasigilli Cavelli (12 novembre 1888), id. Tajani (28 novembre 1888), id. Costa (6 aprile 1897), id. Bonasi (7 febbraio 1900), e progetto Zanardelli-Cocco-Ortu (12 febbraio 1903).

Questo che pubblichiamo oggi sarebbe l'ottavo della serie ed è stato presentato alla Camera dall'on. Ronchetti, nella seduta del 31 gennaio scorso.

Art. 1. — Le carriere del Pubblico Ministero e della magistratura giudicante sono parallele e distinte.

Art. 2. — Il ruolo dei sostituti procuratori del Re è diviso in sei classi in due categorie, di cui la prima con lo stipendio di lire quattromila, la seconda con lo stipendio di lire tremila.

Art. 3. — Gli articoli 13 e 14 della legge 8 giugno 1865, n. 2626, sono modificati nel senso che, salvo il disposto dell'articolo seguente, siano promossi sostituti procuratori del Re gli aggiunti giudiziari che siano stati almeno per due anni applicati alla regia procura, e che abbiano vinto la prova di un concorso per titoli, secondo le norme determinate nel regolamento.

Coloro che non sapranno la prova non possono ripetersi e cessano dall'applicazione al Pubblico Ministero.

Egualmente mediante concorso per titoli si provvede agli applicati alle Regie Procure degli uffici che abbiano superato l'anno di prova.

Gli uditori che non superino la prova non possono ripetersi.

I concorsi di cui sopra sono banditi ogni anno con decreto reale, nel quale sarà stabilito il numero dei posti di sostituto procuratore del Re di seconda categoria e di aggiunto appiliente alle Regie Procure per i quali il concorso è aperto.

Art. 4. — La parte prima dell'articolo 13 della legge citata nell'articolo precedente è modificata nel senso che, alla nomina per merito distinto al posto di sostituto procuratore del Re di prima categoria non possono aspirare i pretori, i vice-pretori giudiziari che non abbiano due anni di applicazione alle regie procure.

Art. 5. — Ferme le altre condizioni richieste dalla legge, i funzionari del pubblico ministero non possono essere trasferiti, a loro domanda, nella magistratura giudicante, se non via via per promozione, se non quando le loro attitudini fisiche, da accertarsi nel modo che sarà stabilito nel regolamento, le rendano necessarie o sentito il parere della Commissione consultiva per le nomine, e le promozioni dei magistrati, la quale parere non potrà dovrà assumere nel ruolo delle magistrature giudicante.

Art. 6. — La disposizione dell'art. 202 della legge 6 dicembre 1865, n. 2626, è stata ai funzionari del pubblico ministero.

Art. 7. — Gli uffici del pubblico ministero non possono essere privati del loro grado e stipendio, se posti in disponibilità, sapettativa o riposo se non per le cause stesse determinate dalla legge nei riguardi dei magistrati giudicanti.

I provvedimenti disciplinari stabiliti dalla legge per i magistrati giudicanti sono applicabili, negli stessi casi, e coi medesimi effetti ai funzionari del pubblico ministero.

L'applicazione dei provvedimenti indicati nella prima parte di questo articolo e dei provvedimenti disciplinari superiori alla censura è fatta, udito il parere del Consiglio superiore di cui nell'articolo seguente.

Il parere medesimo è richiesto pei trasmutamenti a cui il funzionario non consenta.

In entrambi i casi, trattandosi di funzionari aventi grado superiore a quello di sostituto procuratore del Re, quando il ministro non creda di uniformarsi al parere suddetto, provocherà in deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 8. — E' instituito presso il Ministero della giustizia un Consiglio superiore del pubblico ministero, del quale fanno parte il procuratore generale e l'avvocato generale della Corte di cassazione di Roma, il procuratore generale della Corte di appello di Napoli, quattro sostituti procuratori generali presso la Corte di cassazione di Roma, distinti annualmente di anzianità, due effettivi e due supplenti, con l'incarico di dare parere, oltre che nei casi di cui all'articolo precedente:

1° sulle ammissioni nel personale del pubblico ministero a seconda del combinato disposto degli articoli 51, 72, 128 della legge 6 dicembre 1865 n. 2626, e dell'articolo 1 della legge 8 giugno 1890 n. 6878;

2° sull'ammissione o rimmissione nel personale del pubblico ministero dei funzionari del Ministero della giustizia e dell'Avvocatura erariale, e sulla riammissione dei funzionari del pubblico ministero che furono rimossi o volontariamente si dimisero;

3° sui trasferimenti nel personale del pubblico ministero dei magistrati giudicanti;

4° sulle promozioni dei funzionari del pubblico ministero nei casi e secondo le norme fissate nel regolamento, ad eccezione che per le promozioni a grado superiore a quello di sostituto procuratore generale di cassazione o avvocato generale di appello, per le quali è prescritta la deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 9. — Le disposizioni della legge 28 novembre 1875, n. 2776, serie 2ª, sono estese alle Corti di cassazione.

Sono però obbligatorie le conclusioni del pubblico ministero per i giudizi avanti la Corte di cassazione di Roma, nei casi che in virtù delle leggi 12 dicembre 1875, n. 2837, serie 2ª; 31 marzo 1877, n. 3761, serie 2ª; 6 dicembre 1888, n. 5655, serie 3ª, sono deferiti esclusivamente alla cognizione di detta Corte, escluso il caso di cui all'articolo 8 della detta legge 6 dicembre 1888.

Art. 10. — Sono soppressi gli attuali posti di procuratore generale e sostituto procuratore generale presso le Corti di cassazione di Torino, Firenze, Napoli e Palermo.

Nelle Corti medesime le funzioni del pubblico ministero sono esercitate dal procuratore generale della Corte di appello e da un suo sostituto da lui delegato, salvo il disposto del capoverso dell'art. 138 della legge 6 dicembre 1865, n. 2626.

Art. 11. — Sono istituiti dodici posti di avvocato generale presso le Corti di appello, che saranno determinato con regio decreto, con lo stipendio di lire 9000.

Gli avvocati generali presso le Corti di Appello formano unico ruolo con i sostituti procuratori generali della Corte di Cassazione di Roma.

Il ruolo dei sostituti procuratori generali di Corte di Appello è diminuito di dodici posti.

Art. 12. — Le disposizioni degli art. 150 e 199, n. 4, della legge 6 dicembre 1865, n. 2626, sono applicabili soltanto alle Corti di appello.

Art. 13. — Quando per qualsiasi motivo, qualora lo esiga la importanza della causa, non possa alcun sostituto o un aggiunto giudiziario per la rappresentanza del pubblico ministero avanti le preture del circondario.

Disposizioni transitorie

Art. 14. — I procuratori generali di Corte di Cassazione che rimangono fuori ruolo e ai quali non sia applicabile il disposto dell'art. 6 saranno posti in disponibilità con l'intero stipendio fino a tanto che il detto articolo 6 non sia a loro applicabile.

I sostituti procuratori generali di Corte di Cassazione che rimangono fuori ruolo, ai quali non sia applicabile il disposto dell'articolo 6, saranno applicati fu sopranumero a compiere funzioni corrispondenti al loro grado, anche nella magistratura giudicante, salvo la facoltà al ministro di nominarli a grado uguale nel personale del pubblico ministe.o, o di trasferirli definitivamente nella magistratura giudicante. In quest'ultimo caso il disposto dell'art. 5 non è applicabile.

Art. 15. — Gli attuali sostituti procuratori del Re che rimangono fuori del ruolo della 1ª categoria, resteranno in sopranumero, conservando lo stipendio di cui sono provvisti e facendoni per essi vacanti altrettanti posti di sostituto procuratore del Re di seconda categoria.

Art. 16. — Fino a tanto che le disposizioni del-

l'articolo 3 non potranno essere attuate interamente, il concorso stabilito dall'articolo stesso per i posti di sostituto procuratore del Re di 2ª categoria sarà bandito fra i pretori.

Per l'istesso termine, sarà sospesa l'applicazione dell'articolo 4.

Art. 17. — La presente legge andrà in vigore col 1° luglio 1905.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le altre disposizioni transitorie che si ravvisino necessarie, e tutte quelle disposizioni che occorrano per la completa attuazione della presente legge, e per il suo coordinamento colle altre leggi dello Stato.

Soppressione della 3. categoria dei consiglieri d'appello e presidenti di tribunale e dei sostituti procuratori generali d'appello e procuratori del Re.

Con la legge 30 marzo 1890 nel provvedere alla equiparazione dei consiglieri d'appello e dei sostituti procuratori generali d'appello, con i presidenti di tribunale e procuratori del Re, si dovette, per necessità finanziarie, creare una terza categoria a L. 5000, categoria che ora si sopprime col seguente progetto di legge:

Art. 1. — I consiglieri di Corte di appello e i presidenti di Tribunale sono ripartiti in due categorie, secondo l'anzianità loro, nella proporzione di un terzo del numero totale per la prima, e di due terzi per la seconda, collo stipendio di annue lire 7000 per la prima, e di annue lire 6000 per la seconda.

La stessa disposizione è applicata ai Sostituti Procuratori Generali di Corte d'appello e ai Procuratori del Re.

Art. 2. — L'attuazione della presente legge avrà luogo gradatamente e non oltre il 1° gennaio 1907, sempre mantenendo ferma la somma complessiva attualmente iscritta nel Bilancio del Ministero di grazia e giustizia, anche per ciò che si riferisce alle pensioni.

Per i vice-cancellieri di pretura e gradi equiparati.

In omaggio ad un ordine del giorno votato dalla Camera, proposto da circa 80 deputati, ed accettato dal Governo, l'on. Ronchetti ha presentato il seguente progetto:

Art. 1. — Sono creati n. 500 posti nel ruolo dei vice-cancellieri di pretura e gradi equiparati.

Sono soppressi n. 500 posti nel ruolo degli alunni, colla retribuzione rispettiva di annue lire 1.080 e di annue lire 720.

E' iscritta la somma di lire 360.000 in aumento di quella segnata nel capitolo 23 del bilancio del Ministero di grazia e giustizia; e diminuita di altrettanto la somma segnata nel capitolo 26 del bilancio medesimo.

Art. 2. — La presente legge entrerà in attuazione non più tardi del giorno 1° luglio 1905.

Con regi decreti sarà provveduto alla ripartizione dei posti di nuova creazione fra i diversi uffici che sono compresi nel ruolo dei vice-cancellieri di pretura e gradi equiparati.

Gli alunni retribuiti con annue lire 900 che non otterranno nella classe retribuita con annue lire 1.080, conservando l'attuale stipendio, restando vacanti altrettanti posti nella classe retribuita con annue lire 720.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni transitorie e tutte le altre necessarie per l'attuazione della presente legge.

Progetto di legge sulla proroga del termine di cui all'articolo 36 della legge 6 marzo 1904, n. 86, sulla Cassa di previdenza e pensione a favore dei funzionari comunali.

Art. 1. Il termine per l'esercizio della facoltà di cui all'articolo 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88 è prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1905.

Art. 2 — Per gli impiegati che non si trovassero in servizio il 1° gennaio 1904 e quelli alle dipendenze di Comuni o Consorzi i quali a quella data erano in vigore regolamenti speciali per le pensioni, che non abbiano potuto esercitare la facoltà di cui al precedente articolo entro il termine stabilito dall'articolo 1 della presente legge, tale termine scade dopo un anno dalla data della loro assunzione in servizio presso Comuni sprovvisti del regolamento predetto, o dalla data decorsa il decennio pel pagamento del contributo relativo agli anni risultabili di cui all'art. 37 della legge 6 marzo 1904, n. 88.

Premio di fedeltà.

Preghiamo gli *attachés* associati, al quali non è forse ancora pervenuto il **Calendario Venus**, al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere la massima delicatezza e consistenza, di rendercene avvertiti.

Noi intanto, per corrispondere ad un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli* è ormai celebre per la sua produzione igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catrosina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio più sicuro contro le tossi di destarti e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Unione Agraria Italiana

L'*Unione Agraria Italiana* (con sede in Roma via della Panetteria 6) che si è costituita per la tutela e difesa degli interessi dei proprietari agricoltori ha diramato le seguenti circolare.

Alla Associazioni, Consociazioni e Federazioni agrarie di Consorzi agrari e alle ditte ambulanti di Agricoltura ai Consorzi e Sindacati agrari.

Nel primo Congresso nazionale, che per iniziativa della *Consociazione fra proprietari e conduttori di fondi della Provincia di Ferrara*, ebbe luogo, in Roma nei giorni dal 15 al 16 dicembre u. s. fra rappresentanze di Sodalizi ed Istituti agrari, fu deliberata fra le acclamazioni dei convenuti da ogni regione d'Italia, la costituzione di una *Unione Agraria Italiana*.

Dallo statuto, del quale si annuse su esemplare a stampa, apparisconvo brevemente le norme fondamentali e direttive del nuovo Sodalizio, chiamato a rinvigorire e ad intensificare la difesa dei diritti e degli interessi più vitali della *Proprietà* e della *Industria agricola*.

Di fronte all'azione sempre più d'organizzazioni grolatarie, per la maggior parte dirette, in apparenza, alla conquista di miglioramenti economici, e nella realtà, asservite a concetto di sovvertimento politico e sociale, la classe di coloro che rappresentano altri fattori nella produzione delle ricchezze, non può e non deve rimanere indifferente ed inoperosa.

La necessità di una organizzazione nel campo del *proprietari* ed *industriali agricoli* si presenta tanto ineluttabile quanto urgente. Disuniti ed abbandonati alle proprie forze individuali, sarebbero incapaci di qualsiasi difesa utile e presto travolti dalla preponderanza delle forze organizzate ai loro danni. Uniti e disciplinati col vincolo di civile e cosciente solidarietà, potranno impedire che i diritti e gli interessi della classe vengano sopraffatti o disconosciuti e che le energie vitali e produttivi del paese si esaurisconvo in lotte infeconde ed inutili.

Molte ed importanti sono le istituzioni attinenti allo sviluppo della prosperità agricola, ma in gran parte esse hanno spiegata e spiegano la loro feconda attività con fini rigidamente *locali*. Però il movimento proletario, accentuatosi in questi ultimi anni anche nell'ambiente agricolo, va sollevando problemi nuovi, i quali si impongono oltre

che all'attenzione degli uomini tecnici, anche a quella degli uomini politici.

Non soltanto le macchine e non soltanto la chimica agraria sono fattori di progresso nella produzione dei campi: ma anche le *condizioni*, nelle quali il lavoro manuale può essere applicato, devono sollecitare lo studio e la preoccupazione amorosa degli agricoltori.

Così anche ciò che si attiene a queste condizioni ed ai rapporti colla classe lavoratrice escorbita dal confine strettamente *tecnico*.

Come in ogni Stato vi è posto per una politica, e dogmatica, e *finanziaria*, e *industriale*, e *commerciale*, che rappresenta la specializzazione della sua attività nei riguardi di particolari interessi della Nazione, così è strano che soltanto in Italia, paese eminentemente agricolo, non si sia mai parlato, o si sia parlato limitatamente, della necessità che lo Stato abbia e faccia *anche* una buona *politica agraria*.

A questo più deciso indirizzo delle energie precipuo, che si svolgono in tutte parte dell'economia nazionale, tende appunto, e precisamente, la nuova Associazione, con ideali di legittima difesa — dove questa sia imposta dalle violenze sovversive — e con intenti di cooperazione attiva verso un avvenire di non remota pacificazione fra proprietari, industriali e lavoratori, non che di civile ed ordinata azione verso i pubblici poteri e verso la pubblica opinione, quando si ravvisino il caso di difendere nelle leggi e nell'azione di governo ai quali ne sia particolarmente affidata la vigile esecuzione.

Fra tutte le industrie, quella agricola è ultimente preponderante nelle condizioni peculiari dell'Italia, che la sua decadenza involgerebbe quella inevitabile di tutta intera la economia nazionale. Vogliamo dunque ad essa tutte le menti illuminate e tutte le energie operose, col civile e fermo proposito di fare lavoro concreto, non per una classe soltanto, ma per tutte: per un interesso, non particolare, ma generale.

Perchè ciò avvenga è indispensabile *unità* e solidarietà fra le molte associazioni che raccolgono intorno ad esse nel paese tante forze disorganizzate e sparse. E vano attendersi tutto, in paese libero, dalla iniziativa del Governo. L'opera del Governo è libera e l'esperienza della stato di coscienza del paese, ed è stata sempre più sollecita e feconda laddove quella coscienza si è manifestata forte di organizzazioni militanti.

Problemi agricoli generali, fra i molti che premono la pubblica opinione, toccano da vicino la classe degli agricoltori.

Il *diritto di riunione e di associazione* non può essere discusso: associazioni ed adunanze alcuna classe di cittadini, ma è da chiedersi se quell'intangibile diritto possa essere accompagnato da quelle garanzie di *responsabilità*, che sono inseparabili dal pieno esercizio di libertà.

La *libertà del lavoro* fu sempre affermata in Italia, ma fu anche spesso turbata o disconosciuta, nella pratica, dalle agitazioni collettive a vantaggio dello *sciopero organizzato*.

Occorre che l'opera legislativa intervenga pronta a dare stabile assetto a tutta questa delicata materia. Dal paesi ogge che il legislatore, tenendo conto delle evolute condizioni politiche sociali, intenda allo studio ed alla disciplina del *contratto collettivo di lavoro* e di quello in ispecie del lavoro agrario, che ha esigenze e caratteristiche così diverse nelle varie regioni d'Italia, e tanto differenti da quelle del lavoro industriale in genere.

A questi problemi organizzativi altri se ne aggiungono che sarebbe lungo l'enumerare, ma dei quali qualcuno per merita che si ricordi.

Sull'ampio regioni italiane quella della non buona prova e la difettosa applicazione di leggi speciali tendono a creare uno stato di cose che, con la forza o la apparenza della legalità, conducerebbe al disconoscimento delle giustizia e dei principii fondamentali del diritto.

In altre regioni, speciali disgrazie contingenze economiche reclamano provvidenze legislative che, in quali condizioni, non dovrebbe dello stesso Stato a condizioni di prosperità non troppo stridentemente dissimili da quelle di più fortunate sorelle.

In quasi tutta l'Italia è infine aspirazione viva e comune di proprietari rurali e di agricoltori, che le questioni di carattere generale e quelle specialmente di carattere *tributario* debbano sempre più esaminate con maggiore riguardo agli interessi ed ai diritti della proprietà e dell'industria agricola.

Per tutti questi grandi obbiettivi si agguisca necessario, anzi, pericoloso, un organismo, che unisca e disciplini tante forze, ora disgregate, per guidarle ad una meta di comune utilità.

E di evidenza che la soluzione dei molti problemi, ai quali si è accennato, sarà tanto più conforme e all'interesse generale a quello speciale dell'agricoltura, quanto più attiva e coordinata sarà l'opera dei proprietari e degl'industriali agricoli, come pure dei lavoratori e tutti coloro che, nei comizi agrari e nelle cattedre ambulanti, prestano, da anni, un'opera diuturna di inestimabile utilità locale.

La funzione della nuova e più vasta organizzazione sarà dunque *integratrice* di tutti gli elementi disseminati nelle varie provincie, ed è nella visione dei grandi vantaggi, che da quella funzione ne deriveranno, che noi abbiamo presentazione dell'*Unione Agraria Italiana* si permette di fare appello a tutti i volenterosi, perchè abbiano a raffermarla col loro consenso e con quello delle Associazioni ed Enti agricoli da essi rappresentati.

In attesa di gradito riscontro e fiduciosi nella Vostra adesione, Vi preghiamo di volerci rimandare *Vostra scheda di associazione debitamente compilata e sottoscritta*, inforvocalici nel tempo stesso una copia del Vostro statuto e un estratto del Vostro bilancio.

Gradite i sensi della nostra solidarietà ed osservanza.

Roma, li 10 gennaio 1905.

Il Comitato esecutivo.

Presidente: dott. Spisani Arturo.

Vice-Presidenti: principe D'Antuni – prof. Lusignani Luigi –comm. avv. Mantovani Oreste – marchese Ricci ing. Vincenzo.

Segretari: march. Afan De Rivera Pietro – cav. avv. Boni Antonio – ing. Errani Ugo – dott. Moretti Oldorico – conte Pasolini Pasolino – avv. Vassallo Ernesto.

Consiglieri: on. ing. Bergamasco Eugenio – on. dott. Ottavi Edoardo – on. cav. Pais Serra Francesco – on. prof. Poggi Tito – prof. avv. Asfirelli Giovanni – prof. Beltrini Guido – cav. Camerata Salvatore – march. prof. Carracci Antonio – comm. Cavazza Francesco – cav. Gussani Cesare – avv. Jacuzio Raffaele – marchese Patrizi dott. Cav. Ugo – avv. Policreti Vincenzo – cav. prof. Secretariati Coppola Angelo.

Cronaca di Roma

Il Re al Museo delle Terme. — Il Re, il quale ha già sempre donato al Museo Nazionale Romano gli oggetti antichi che sono tornati in luce nella tenuta di Castelporziano in occasione di battute di caccia, ha inviato alla Direzione di quel Museo un torso acefalo di statua muliebre vestita di *chiton*.

La statua doveva essere semplicemente decorativa, tanto che la parte posteriore è lasciata appena sbozzata. Il tipo deriva, per quanto è lecito giudicare dal modo onde è trattato l'abito, da un originale greco del IV secolo.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Tripepi, proprefetto dei Riti, e il padre Reuter, Ministro generale dei Padri Minori conventuali.

Monsignor Carlo Girolamo Ralleri, segretario della Propaganda per gli affari di rito orientale, è nominato prelato domestico.

Monsignor Pericoli si trova aggravatissimo per malattia di cuore. Ha ricevuto il viatico e gli altri conforti religiosi.

Il Pretendente spagnuolo. — Ieri alle 14,35 proveniente da Napoli e diretto a Firenze, fu di passaggio alla stazione ferroviaria di Termini D. Carlos di Borbone.

L'ordine del giorno del Consiglio. — Fra le nuove proposte all'ordine giorno del Consiglio comunale ve ne è una relativa ai rifiuti di lavorazione. Fatti per occupazione di suolo pubblico in via S. Sebastiano.

In seguito al voto favorevole della Commissione edilizia, la Giunta approvò un progetto presentato dal Padre Lais per la costruzione di un piccolo asilo annesso in via porta S. Sebastiano per tenervi conferenze sopra argomenti di archeologia.

Il progetto, di stile greco, è decorato con 4 piloni, i quali hanno l'aggetto di m. 0,11 per una fronte di m. 9,90, il che importa un'occupazione di suolo pubblico.

Si propone, quindi, al Consiglio di autorizzare l'occupazione suddetta, pagando la relativa tassa di L. 150 a m. q.

— Infine è un'altra proposta per la chiusura di una 5ª classe maschile. Si tratta di un piccolo asilo della scuola in via delle Puglie, che conta attualmente pochissimi alunni, i quali potrebbero ripartirsi fra le varie classi parallele. La Giunta, su rapporto dell'ispettore scolastico, dal quale dipende, propone che l'ambiente di detta classe, estremamente angusto, non risponde alle esigenze igieniche, ha deliberato la chiusura di detta classe.

I progressi dell'igiene. — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha avuta assicurazione che i voti da essa presentati al Comitato dell'Esposizione di Milano sono stati compiutamente accolti; il Comitato, infatti, mentre ha dichiarato all'Associazione che le adesioni da essa già raccolte davano un concetto esatto del progressi conseguiti nei mezzi di trasporto, ha soggiunto:

« .... per quanto riguarda i miglioramenti realizzati e le applicazioni attuate nel campo della pubblica igiene, il Comitato, accogliendo una proposta della Direzione generale della Sanità, ha bandito un'Esposizione internazionale d'igiene, nel cui programma è stata pure assegnata una parte preponderante ai grandi servizi pubblici attinenti all'igiene, col proposito, esplicitamente enunciato dal Ministero, di segregare l'azione che va esplicando, sotto la legemonia Associazione contro la malevolenza della stampa estera collegata cogli interessi di quegli albergatori e dell'industria dei forestieri nei paesi stranieri.

« Aggiungeremo che in un apposito riparto della Sezione automobilistica troverà posto una esposizione di numerosi alberghi e servizi annessi, arredati dietro uno speciale programma inteso a conciliare il massimo *confort* con le più severe prescrizioni igieniche.

« Gli in Francia simili Esposizioni ebbero un grande successo: a numerosi alberghi che hanno sfoggiato l'arredamento delle camere e sostituendo gli impiantiti e le pareti accordo i sistemi oggi prefe rriti.

« Sembra dunque allo scrivente Comitato che la mostra milanese nelle varie sue manifestazioni contempli così i desideri di codesta Associazione e si augura che essa voglia dedicare l'opera sua autorevole e disinteressata perchè tali propositi nella applicazione completa e concorrano quindi potentemente a conseguire il benefico scopo che l'Associazione nel movimento dei forestieri ha di mira e ufficio con tanto zelo e con tanta intelligenza ».

Per l'insegnamento della calligrafia — Nel mese di aprile prossimo avranno luogo in Roma, presso il R. Provveditorato agli studi, gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

Le prove scritte si faranno dal 15 al 18 aprile.

Le prove orali avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione e non più tardi di 5 giorni dopo le prove scritte.

Per essere ammesso alle prove orali è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte e grafiche non meno di 6|10 la classeta ed una media complessiva non inferiore ai 7|10. Le lezione diurni non meno di 3|4 d'ora e non più di un'ora, e non vi sarà ammesso il candidato che non abbia riportato in ciascuna prova orale almeno i 6|10, con una media complessiva non minore di 7|10. Il candidato sarà definitivamente dichiarato idoneo se nella votazione di merito della lezione fatta otterrà almeno i 7|10.

Gli aspiranti si sindotti esami dovranno presentare entro il mese di marzo al R. Provveditorato, la domanda su carta bollata corredata dei relativi documenti.

Elezioni del Tiro a Segno Nazionale — E stato pubblicato il manifesto che convoca le 2148 iscritti alla nostra Società del Tiro a segno per procedere, domenica 12, alla votazione per la elezione del Consiglio di Presidenza.

Seadono d'ufficio per compilare l'elenco: Augusto Tenaglia, presidente, Achioli Carlo, Battisti Pietro, Bergogelli Guido, Brunialti Attilio, Cecchi Luigi e Trompeo Eugenio.

I soci elettori sono divisi in tre sezioni e le operazioni elettorali si eseguiranno in tre distinte sale della Scuola comunale di via Nazionale 95 (palita Magnanapoli).

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo nella domenica successiva 19 febbraio e sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

La circoscrizione territoriale dei Comuni siciliani — Per disposizione della circolare del Ministero dell'interno sulla ripartizione delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Sicilia, sotto la Presidenza del sig. Francesco Lombardo Gangitano, si adunerannno a Congresso i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni stessi stamane alle 10 nella Sala degli Orsai e Curiasi al Campidoglio.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica quanto segue relativamente ai marchi di fabbrica e di commercio:

« Nel regolamento per l'applicazione del 2° protocollo di Madrid del 14 aprile 1891, concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica o di commercio modificato dall'atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900, è detto (art. 3, comma 3°) che se uno degli elementi distintivi del marchio consiste nel uno colore, deve essere fatta alla domanda di registrazione internazionale anche una breve descrizione del marchio, redatta in lingua francese, con l'indicazione del colore o dei colori delle sue parti.

L'obbligo di presentare questa descrizione è stato imposto dall'atto addizionale di Bruxelles, affinchè, con la scorta di essa, che insieme al facsimile del marchio riprodotto in nero viene pubblicato dall'Ufficio internazionale di Berna, sia possibile formarsi un'idea chiara del marchio anche riguardo ai suoi colori. Ma a questo scopo basta che sia con precisione indicata la disposizione dei singoli colori: non occorre che siano partitamente descritti i segni, le figure e le iscrizioni che costituiscono il marchio, poichè ciò si desume dalla riproduzione in nero del marchio stesso.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera, sotto la presidenza dell'on. P. S. Nitti, alcuni l'assemblea straordinaria dell'Associazione della stampa per deliberare su voto a favore dello scrittore Massimo Gorki.

Il presidente ringraziò, prima d'ogni altro l'assemblee per l'energia contrattagli dagli elettori presidente nelle ultime elezioni, e mandò un saluto al presidente infermo on. Barzilai.

Il socio Coen, primo firmatario della domanda di convocazione spiegò lo scopo dell'adunanza e l'opportunità di un voto per Massimo Gorki. Il socio Fiandoli propose la pregiudiziale che l'Associazione, ai termini dello statuto, non potesse occuparsi della proposta Coen e di altri, perchè implicante una questione politica.

Parlarono contro la pregiudiziale Fiandoli i soci De Sanctis-Mangelli, Luciani, Soberco e Modigliani e la proposta fu respinta.

Il socio Frangiuno che avrebbe voluto anche una parola per gli studenti Italiani di Trieste e del Trentino, ritirò poi la proposta, in omaggio alle prescrizioni dello statuto invocate dal Presidente.

Infine l'Associazione votò un ordine del giorno compilato pel socio Coen, con cui si manda un saluto a Massimo Gorki, ai giornalisti ed agli intellettuali russi.

La recita di beneficenza alla Sala Pichetti. — Ieri sera, nella elegante sala Pichetti, che luogo ha sempre sede delle due serate che la Società di beneficenza « Soccorso e Lavoro », della quale è presidentessa la principessa di Venosa, ha pensato di dare quest'anno a beneficio dell'Ambulatorio per i bambini poveri.

La serata è riuscita splendidissima. Tutta l'aristocrazia romana e una numerosa rappresentanza della colonia straniera gremiva la sala, che presentava un aspetto magnifico per la bellezza delle dame, per la ricchezza e per la eleganza delle acconciature: aristocrazia romana e colonia straniera dalle belle dalle quali — come è noto — convennero artisti gli artisti che hanno interpreto gli *Innamorati* del Goldoni e un atto del *Rovescegnes* del Rostand.

Negli *Innamorati* la bellissima principessa di Teano fu una « Eugenia » ottima, come ottima fu nella parte di « Flaminia » Donna Clarice Frascara-Orsini. Ambedue recitarono con molto studio e con sentimento: così pure Eugenia Edna De Martino-Telfener distinguendo benissimo la parte di « Clorinda » e la signorina Maddalena Cotta fu una ammirabile « Lisetta ».

Il marchese di Licodia, *Pantalone*, zio di *Eugenia* e di *Flaminia* apparve ieri sera un vero artista e suscitò continui applausi per la bravura con la quale seppe sostenere la parte difficilissima. Così il marchese Guglielmi, *Folpetto*, il principe Altieri, *Roberto*, il marchese G. Cappelli, *Rodolfo*, il signor Chiesi, *Succiapeole* e il conte Paolo Theodoli, *Pasquino*, completarono tutti alla ottima interpretazione della commedia di Goldoni, che terminò fra i più vivi applausi.

Bene l'atto del *Rovescegnes* in cui presero parte la principessa di Pignatelli, il principe di Orleans, il duca Caetany, il principe di Hohenlohe-Waldenburg e Don Alberto Theodoli, riuscì benissimo e i recitatori furono vivamente applauditi.

Il numeroso pubblico applaudì anche alla rappresentazione di « Le Ambassadeur » di Alfredo Capus e la principessa Bonocompagni, il duca Sforza Cesarini, le due principesse Ruspoli, il conte e la contessa Taverna con le figlie, donna Frances Florio, la contessa Pandolfi, ecc. ecc.

Insomma la serata non poteva riuscire più brillante, nè meglio corrispondere allo scopo della benefica Associazione.

Domani alle 9 pom. seconda recita con l'intervento di S. M. la Regina Madre.

Mostre di Giardini d'infanzia. — E' aperto un concorso per titoli a quattro posti di maestre per i Giardini d'infanzia comunali di Roma.

Le concorrenti dovranno inviare all'Ufficio della P. Istruzione, via Monte Tarpeo 38, non più tardi del 28 corr. oltre la domanda scritta su carta bollata, l'atto di nascita, la fede di buona condotta, i documenti relativi, fra i quali il diploma di abilitazione all'insegnamento nei giardini d'infanzia rilasciato dall'Istituto Peterman per Maestre giardiniere o quello rilasciato dal Comitato per la promozione all'insegnamento elementare e l'attestato di licenza della scuola normale;

Lo stipendio è di L. 800, e la nomina sarà annuale.

L'ufficio d'insegnante nei giardini d'infanzia comunali non potrà conferire alcun vantaggio nei futuri concorsi che il Comune dovesse bandire per posti di maestre elementari.

Alle aspiranti che saranno nominate, è fatto obbligo di assumere subito servizio, e se non si presenteranno entro 10 giorni dalla data della loro nomina o quelle che non siano di 6|10 la classeta ed una media complessiva non inferiore ai 7|10. La lezione diurni non meno di 3|4 d'ora e non più di un'ora, e non vi sarà ammesso il candidato che non abbia riportato in ciascuna prova orale almeno i 6|10, con una media complessiva non minore di 7|10. Il candidato sarà definitivamente dichiarato idoneo se nella votazione di merito della lezione fatta otterrà almeno i 7|10.

Gli aspiranti si sindotti esami dovranno presentare entro il mese di marzo al R. Provveditorato, la domanda su carta bollata corredata dei relativi documenti.

Elezioni del Tiro a Segno Nazionale — E stato pubblicato il manifesto che convoca le 2148 iscritti alla nostra Società del Tiro a segno per procedere, domenica 12, alla votazione per la elezione del Consiglio di Presidenza.

Seadono d'ufficio per compilare l'elenco: Augusto Tenaglia, presidente, Achioli Carlo, Battisti Pietro, Bergogelli Guido, Brunialti Attilio, Cecchi Luigi e Trompeo Eugenio.

I soci elettori sono divisi in tre sezioni e le operazioni elettorali si eseguiranno in tre distinte sale della Scuola comunale di via Nazionale 95 (palita Magnanapoli).

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo nella domenica successiva 19 febbraio e sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

La circoscrizione territoriale dei Comuni siciliani — Per disposizione della circolare del Ministero dell'interno sulla ripartizione delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Sicilia, sotto la Presidenza del sig. Francesco Lombardo Gangitano, si adunerannno a Congresso i Sindaci e i rappresentanti dei

Tenuto conto della gravità della questione la Società confida che i cacciatori vorranno intervenire numerosi.

Querelle. — La professoressa Clelia Bertini-Attili, venne acclamata socia del Reale Istituto di Lisbona.

Ballegramenti.

Ballo al Circolo Giuridico. — Affollatissimo il ballo ed eleganti signore e signorine è riuscito il ballo che larsera ha avuto luogo nelle gaie sale del Circolo Giuridico.

I palchi erano ogni loro *entrais* si prolungarono sino alle tre del mattino.

In complesso una delle più simpatiche feste della stagione.

Società Dante Alighieri. — Nell'ultima adunanza il Consiglio centrale constatò i notevoli progressi ottenuti nel due scorsi mesi per aumento di Comitati e soci, indipendentemente dalle cospicue sottoscrizioni straordinarie.

Le somme più rilevanti inviate alla Cassa centrale nell'ultimo mese pervennero da Lanciano, Cagliari, Castellammare, Napoli, Pesaro, Sassari, Siracusa, Treviso, Viterbo, Vittorio e Alessandria d'Egitto.

L'Associazione Commerciale che terrà l'assemblea generale questa sera alle 9. Per norma sembleo generale questa sera alle 9. Per norma sembleo generale questa sera alle 9. Per norma

Comitato italiano per le Esposizioni. — Al telegramma che il principe Augusto Torlonia, presidente del Comitato generale italiano per le Esposizioni, ha diretto al « Comité français des Expositions » per partecipare la nomina a socio onorario, il signor Alexis Millerand, presidente del Comité français des Expositions, ha risposto:

« Augusto Torlonia,

« Comité Italien Expositions — Rome.

« Empêchons Comité Italien Expositions sincères félicitations pour constitution définitive. Confidence dans succès et remercierements pour honneur fait à Comité français Expositions. Sommes certains que votre creation et notre cordial accord seront particulièrement utiles à développement nos jours plus grand amitié fraternelle franco-italienne.

« *Ancelot - Sandoz.* »

Concerto. — Domani, l'artista signorina Giulia Baldovino, col concorso della signora Diana-Pettigiani e di altri, darà un concerto nella Sala Alberto alle ore 21.

Il programma ha dei numeri individualmente, come la *Ballerie* di Schumann, il *Gran duo per arpa e piano* di Thomas, l'*Andante* di Sarasate, la *Chanson* di Wieniawski.

Vestizione di bambini poveri. — Da vari anni un Comitato di pietose signore, presieduto dalla contessa Amalia Malatesta, distribuisce per ogni centinaia di vestiti ai bambini poveri di Roma.

Il Comitato, che gode tutte le simpatie di S. M. la Regina Madre, la quale ne incoraggia l'opera con sussidii, ha fatto anche ieri la vestizione di cento bimbi, dando a ciascuno di essi oltre il vestitino, un berretto, dei dolci e degli arnesi.

E le signore del Comitato hanno voluto di persona fare la vestizione, avendo per ciascun piccolo una carezza, per ciascuna mamma una parola affettuosa.

Questa beneficenza, bene intesa, merita la simpatia di tutti ed il massimo incoraggiamento.

Oggi si farà l'assegnazione di vestiti ad altri cento bimbi.

Recita di beneficenza. — Il 18 corr., nella Sala Pichetti l'in via della Mercede 50, avrà luogo una recita a beneficio dell'opera della distribuzione dei *Vangeli domenicali* Illustrati dal Circolo di S. Pietro.

L'Associazione drammatica *Adelaide Ristori*, diretta dal cav. Augusto Grossi, rappresenterà: *Un soldato di Napoleone*, commedia di E. Scribe, e *I fidanzati*, *Rodolfo* e *Lisetta* di Goldoni.

Sarà una serata artistica, ed altra, la causa che lo indurre a tale passo?

Grave ferimento in via del Moro. — Iersera alle 22 in via del Moro, in seguito a delle discussione il giornalista Luigi Leoni, d'anni 34, romano, abitante in piazza della Consolazione 3, aver fersi medicare una profonda ferita di coltello al petto sinistro.

I dottori Bernabai, Piperno e Montesano lo sottoposero all'operazione della lparentomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il feritore fu arrestato dalla guardia di P. S. Fra ponte, di servizio all'ospedale, dichiarò che mentre passava per via del Moro in compagna del brigadiere Vittorio Fermani dsanni 44, da Acquapendente, sentì nella strada delle grida e subito con un sasso accorrendo abbiaco. Venuto a questione, non si sa per qual motivo, fu da questo ferito.

Il Commissariato di P. S. di Trastevere informò subito le opportune indagini per accertare della verità del racconto fatto dal Leoni e per l'immediata ifenzione e l'arresto del feritore.

Incendio in domicilio di vicolo dei Tre Archi. — Ieri mattina alle 10 ¼ è costituito al Commissariato di Ponte Mediurzi Fido di a. 19 romano, ab. in via della Lungara 31, e denunziò Emidio Pacifici, autore dell'incendio del pagliericcio Camerata Giuseppe.

Nel pomeriggio di ieri la salma del Camerata fu trasportata dall'ospedale di S. Giacomo alla casa di lui in via della Lungara. La folla del popolo era grandissima ed impressava all'assistere.

Il corteo proseguì poi per il Campo Verano. Nessun incidente.

Le ricerche continue della Questura fanno sperare che presto verrà assicurato alla giustizia l'autore principale Pallotta Euridio.

Un conte borseggiato in tram. — In un tram elettrico della piazza Venezia va a San Pietro, il conte Carlo Capogrossi Guarna, d'anni 30, romano ab. in piazza SS. Apostoli 49, e subì destramente borseggiato di un cronometro d'oro e di L. 5 in C.

Per vecchi rancori — Tra l'impiegato postale Orlando Domenico, di a. 29, da Lerenzo, ab. in via Federico Cesi 19, ed il figlio di Nicola Pare che non corrano troppo buoni rapporti.

Ieri costoro, verso le ore 14, s'incontrarono in via del Pontefice all'angolo delle Colonnette e vennero a diverbio fra loro.

Alle reciprocche minacciose uscpne subito un pugno all'Orlando ne uscì malencolo perchè, avendo pagnato dal brigadiere di P. S. Menotti, dovette correre all'ospedale di S. Giacomo e farsi medicare delle contusioni ed escoriazioni, guaribili in 8 giorni.

Rissa in via Palermo. — Alle 2 della notte scorsa l'oste Pietro Petrucci, d'anni 40, romano, mentre chiudeva l'esercizio in via Palermo 48, rifiutò di dare da bere allo stallino Natale Pallotta, d'anni 32, da Bagnoli del Trigno, essi per cui fu preso alquanto a male.

Costui allora estrasse un coltello e vibrò un colpo al Petrucci che rimase ferito al braccio sinistro.

Alcune persone che si trovavano nell'esercizio presero le difese dell'oste ed a bastonate riuscirono a disarmare il Palliotta producendogli varie contusioni al capo.

Ad Antonio il Petrucci fu giudicato guaribile in 8 giorni e il Pallotta in 10.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

(1)

— Lussi andare! ella mi lusinga!... interruppe Halgan. Tutto ciò che possa procurarvi per alcuni anni la separazione che vuol imporsi, si è che suo nipote sarà trattato come figlio di famiglia...

Grazie, grazie infinite! ripetè Pericle con le lacrime nella voce.

E come per troncare lo strazio degli ultimi addii, riprese fingendo un'emozione intensa:

— Che abbracci un'altra volta quella testa che m'è tanto cara!

E si avvicinava a Mikael.

Il diplomatico voleva lasciarli soli per non disturbare le loro espansioni.

— Na, no, prego, rimanga; ecco fatto, non voglio incomodarla... A rivederci figliuolo caro!... Addio signor Halgan!

Ed uscìva ringalando, segnito dal giovine diplomatico.

Mikael durante quella scena non si era mosso, non aveva pronunziato verbo.

Finalmente Zarri disparve nel vestibolo, sempre accompagnato dal suo ospite che lo ricondusse fino alla scala esterna.

Mikael si abbandonò su di una sedia in un accesso di profondo scoraggiamento.

Lacrime cocenti gli saltrono agli occhi, in sua giovinezza in un istante gli parve avvizzita, e che lo stesso nel un tratto gli crollasse sul capo, e che nulla, nulla ormai potesse impedirgli di cadere d'infamia in infamia fino ai delitti più orribili.

Atroce incubo.

Il ritorno di Halgan nel salotto dissipò quella dolorosa evocazione. Mikael si ricompose per dissimulare la sua angoscia, e con gesto rapido si asciugò gli occhi.

Tuttocio non sfuggì al giovine padrone.

— Ed ora che cosa l'affligge?.... Perchè tanta tristezza? disse dolcemente.

L'addolcescente accesa la festa con fare enigmatico; la sua gola era talmente contratta, che non poteva articolar parola.

Halgan gli si avvicinò con gran precauzione, per non spaurirlo; o di nuovo lo guardò con indulgente pietà mista alla stessa sorpresa che in principio.

Quel ragazzo che gli avevano consegnato per sei anni, non aveva nulla delle mezzi-lemaggine proprie di quell'età.

A giudicare dalla delicatezza della sua corporatura si sarebbe detto piuttosto un fanciullo, per quanto le membra non presentassero nessuno di quei caratteri sgraziati che offrono generalmente al periodo ingrato nel sesso ferile.

Le forme, quantunque minute, non erano gracili, non davano l'impressione di cosa che sia per trasformarsi, accusavano invece con la loro pienezza uno stato di completo sviluppo.

Ad onta di ciò, le giunture erano fini, la struttura delicata.

Vero è che il grazioso costume ungherese, vantaggioso sotto'vari aspetti, poteva favorire certe illusioni...

In sostanza se si considerava quel corpo dalle linee armoniose, quel viso dai lineamenti regolari, quella pelle vellutata, quel collo delicatamente attaccato, di cui il colorito del capelli faceva risaltare la bianchezza, si era tentati a fare ogni specie di supposizioni... barocche.

La contemplazione di Giorgio avendo durato più del necessario, Mikael fece un movimento per indicare il suo imbarazzo.

Tornato alla realtà, il diplomatico riprese con voce dolcissima:

— Vediamo un po', vuol ella dirmi ciò che la fa soffrire? Forse il trovarsi solo fra estranei? O d'aver lasciato lo zio?... Le due ragioni, non è vero?... Vedrà che non saremo a lungo degli estranei per lei, caro Mikael creda pure. Saremo amici, quasi parenti. Eh! vuole che siamo buoni amici?...

Mikael fu scosso da un lieve fremito, e i suoi lunghi cigli bruni fecero un segno che poteva passare per un'affermazione.

— Via! pensò Giorgio, si tratta di conquistare un cuore; siamo lì chiuse forse i buoni procedimenti dell'apprendere, farò del meglio. Per oggi lasciamo sembare barbarie l'insistere. Il povero è sparito da tutti questi vuoi gnovi, forse annoiato del brusco mutamento di vita, e in ogni caso stanco dal viaggio.

Poi, ad alta voce, per troncare il penoso colloquio, ogli riprese:

— Vengo, Mikael, voglio presentarla a mia madre; dopo di che la farò accompagnare nella sua camera.

La vecchia signora fece una accoglienza benevola al giovane straniero, i cui lineamenti rimanevano invisibili ai suoi occhi quasi spenti.

Nè, in mancanza della vista ella aveva l'udito finissimo; e l'impressione che risentì a quel primo

(*Il seguito ine pagine 4*)

Furto in via Tasso. — Certa Teresa Novalichi, moglie di Antonio, infermiere all'Ospedale di S. Antonio, abitante in via Tasso, si accorse l'altro giorno che dal tiretto di un cassone era stata rubata una scatola contenente oggetti d'oro pel complessivo valore di circa 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino e alla Questura Centrale.

Non si sono notate traccie di scassinamento.

Avvelenata. — Ieri, alle 17, Domenica Sacrechia, d'anni 35, abitante in via Federico Sclopis 10, si avvelenò per sbaglio (?) col sublimato corrosivo.

A S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti — Il barbiere Quadrini Antonio da Arpino, ab. in via Ottaviano 31, passando ieri in bicicletta per piazza Pia, onde impedire che un ragazzo venisse travolto da un carro condotto da certo Santerini Ruggero, rimase investito egli stesso e riportò delle contusioni guaribili in una settimana.

Fu medicato a S. Spirito.

In via Flaminia il camapagnolo Festuzzi Raffaele, mentre se ne tornava a Roma con un fascio di canne sulle spalle, venne investito dalla vettura elettrica n. 200.

Nella caduta il Festuzzi riportò varie contusioni ed escoriazioni per le quali i sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio. — Oggi dalle ore 15.45 alle 17.15 la banda comunale svolgerà il programma seguente:

1. Marcia militare.
2. Meroli — Campo — Ouverture.
3. Wagner — Lohengrin - Preludio e coro nuziale
4. Verdi — Rigoletto — Atto 3°.
5. Strauss — Vif argent - Galop.

MONTE DI PIETÀ

Diversi 10 Febbraio 1905. - *La 5ª Custodia vendu*: gli oggetti d'oro impegnati l'11 giugno 1904 fino alla polizza n. 42 75.50.

Tutti i soggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 agosto 1904 fino alla polizza n. 34 87.50.

Sede sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si avverte i fedeli dei pegni venduti nella Custodia (1ª, 2ª e 3ª).

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d'oro fino alla somma di lire 500 e sopra quelli di argenti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo — *Giud.* Galli e Ravioli — P. M. cav. Paoces — *Dif.* Vinc. Caracciolo di San Vito.

Omicidio premeditato in via PortaLeone.

Il calzolaio Mario Stazzi di anni 54, da Monticchio (Tivoli), aveva avuto in fitto e mobiliato dal proprietario Antonio Federici una bottega in via Porta Leone purchè avesse cooperato alla cacciata dalla locanda di cui il Federici faceva commercio.

Da principio lo Stazzi puntualmente versò il ricavato della vendita al Federici. Ma in seguito avvenne meno la sua esattezza onde il Federici, vedendo mal ricompensata la sua generosità, ed anche perchè non voleva che nel suo stabile abitasse il figlio dello Stazzi, che riteneva persona pericolosissima, si decise di sfrattare la bottega a al Cesidio Liberatore, che aveva sposato la sorella dello Stazzi a nome Marianna.

Ciò dispiacque enormemente allo Stazzi, tanto da indurlo a nutrire profondo rancore contro il cognato e la sorella, quantunque costoro avessero continuato ad ospitarlo gratuitamente.

La mattina del 6 agosto u. s., lo Stazzi venne a diverbio con la sorella, che si doleva di essere chiamata *schifosa* da lui in presenza di altre persone; e rifiutò bruscamente una tazza di caffè, che ella, desiderosa di far pace, gli offriva, dicendo: « Tanto quello che mi sono voluto fare, l'ho fatto colle fare! O muoio ammazzato, o vado in galera!»

Tali parole provocarono il giusto risentimento del Liberatori, che da poco era giunto nella bottega insieme alle figliuole, facendo osservare che non era quello il contegno da serbare verso la sorella. Ma lo Stazzi invece di calmarsi sdegnato maggiormente ed afferrato un trincetto da calzolaio si avventò sul cognato e con parecchi colpi lo uccise.

Ieri lo Stazzi comparve all'Assise per rispondere di omicidio premeditato.

I giurati però avendo accolto la tesi svolta dal difensore avv. Caracciolo esclusero l'aggravante della premeditazione ed accordarono la seminfermità di mente.

Sicchè lo Stazzi fu dalla Corte condannato ad otto anni e quattro mesi di detenzione.

Tribunale - Sezioni penali.

Furto nell'aristocrazia. — Il 13 ottobre u. s. il conte Castorio Valentini, abitante con le sue sorelle in via Sistina 48, denunziò ai RR. Carabinieri che dalla sua villa di Monte Porzio, Vincenzo, abitante in via del Consolato, effetti di vestiario per un valore di circa 3 mila lire.

Ieri il Guardalossi fu condannato ad 8 mesi di reclusione.

Pres. cav. Marinelli — *Giud.* Del Giudice e Lanzetta — P. M.: Saletta — *Dif.*: Cocchi.

Truffa o prestito? — Nel maggio u. s. comparve in un giornale cittadino un avviso col quale il Pilade Federico Cecchi, di anni 28, romano, offriva un esattore con la cauzione di L. 500 per il *Ricevitorio ottilico* che si doveva fondare sotto Ponte - Leone XIII.

Il commissario di fotografie, Ernesto Pesci, accettò l'incarico, consegnando, dietro cambiale, le 500 lire richieste.

Il Ricevitorio andò in fumo e così le 500 lire: ed allora il Pesci si querelò per truffa. L'altro si difese dicendo di avere ricevuta la somma a titolo di prestito.

Sostenute questa difesa mediante il Cecchi fu rinviato al giudizio per truffa.

Il Tribunale ritenne il Cecchi colpevole di essersi appropriata la cauzione del Pesci, e per ciò lo condannò a mesi otto di reclusione e a L. 120 di multa, applicando la legge condizionata.

Pres.: cav. Martinelli — *Giud.*: Del Giudice e Lanzetta — P. M.: Saletta — *Dif.*: Cocchi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Le spettacolo straordinario di iersera con l'*Aida* e rispettiva splendidamente per numeroso numeroso ed elegante di pubblico e per magnificenza di esecuzione.

L'odierna artistica, la Ravenisko, il tenore Zotarello e il Magini-Coletti furono replicatamente fatti segno ad acclamazioni entusiastiche e costrettia presentarsi ad ogni fine d'atto al proscenio insieme al bravissimo m. Vitale, che diresse l'opera col consueto slancio e magistero.

Stasera un'altra e desideratissima replica della *Gioconda*, ciò che equivale ad un nuovo e trionfale successo per il lavoro superbo e per gli artisti.

Valle. — Stasera va in scena la nuova commedia di Scarpetta *Nu core d'angelo*, della quale si dice un mondo di bene.

Nazionale. — Si replicano « Le 5 parti del mondo » sempre seclamate. Domani serata d'onore del direttore Ernesto Urbano con l'operetta « Il diavolo in corpo ».

Quirino. Alla seconda della « Lucia » il rinnovazione iersera gli applausi e le feste a Giulietta Wermes, la valorosa protagonista che con tanta arte e con sentimento finissimo cantò iersera la sua parte suscitando le generali reclamazioni.

L'impresa, visto l'esito riportato dalla Wermes, ha riconfermato per altre due repliche della « Lucia » la prima delle quali avrà luogo domenica. Stasera riposo onde allestire per sabato « Un ballo in maschera ».

Manzoni. In attesa del nuovo dramma di A. Turchi « La Città eterna », si replicherà stasera « Germinal », che ha riportato un successo straordinario.

Al **Salone Margherita** ha ottenuto iersera un grandissimo successo Nordisi, l'uomo dai muscoli d'acciaio che suggerisce degli esperimenti oltremodo interessanti.

Stasera seconda delle sole cinque rappresentazioni che Nordisi darà al Salone Margherita.

Fobr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi - 31° di abbl.° "Valkiria" ore 21.
Valle — Un core d'angelo " ore 21.
Nazionale — " Le 5 parti del mondo " ore 21.
Manzoni. - " Germinal ", ore 21.
Metastasio - " La Mar scialla " ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra della Terme (Ingresso da Via Cernaia) dal Tzar — Entrata dei giapponesi a Port Arthur - Pieri di nella Luna - Scena comica - Fuochi di artificio. "

Alle hier und in naechster Umgegend ausmessingen

Reichsdeutschen

(beiderlei Geschlechts)

welche Interesse daran haben in die neu erscheinende Kolonialliste eingetragen zu werden, sind ins Hochst ersuchi, ihre Karte oder Adresse an Herrn

Rudolf Müller, Schriftführer

des Deutschen Künstlervereins, Rom, Via del Seminario 125, gefangen zu lassen.

Lo Stabilimento Danesi ha raggiunto ormai l'apogeo nelle riproduzioni in *Tricromia* della Galleria di Arte Moderna in Roma; il che non gli ha impedito nè gli vieta di continuare a dare in cromolitografia, in zincotipia, chiotipia, etc., i più belli esemplari artistici.

Sermeneta Giuseppe, piazza Venezia 127 completi magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delle più eleganti novità estere.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 e mezzo col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della sedata precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e del Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al fondo di riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti

Per intervenire all'assemblea, occorre depositare, non più tardi del 20 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta col un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 4 marzo 1905.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente: **C. Ponchain.**

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute?

LIQUORE RICOSTITUENTE

Il Ch.° dottor D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di Mano scrive:

Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nei mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ». 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Pagamento in 12 rate mensili

Orologeria, gioie - A. Angiani - Via del Pretorio, 17 **dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64**

Domandate a tutti i buoni negozianti di articoli fotografici le carte Fotografiche le nuove, lastre ad aqua, bromi, di *G. Borghini*, 9×12 L. 1.70 cce. fabbrica in Roma. Via delle Mantellate 16, 16.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Königin Alberti** partirà:

da *Genova* il 15 Febbraio
da *Napoli* il 17 Febbraio

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E. Aumiser, Corso Umberto I, 395-396

Roma: Piazza Colonna e G. Piazza di Spagna, 49.
Genova: Ufficio Piazza Acquaverde con Stazione Marittima.
Napoli: Ascensore Stazione, 6.

Servizi "Lloyd Austriaco"

Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. - *Trieste* ogni giovedì alle 2 pom. Arriva a Alessandria ogni venerdì alle 2 pom. Arriva ad Alessandria ogni lunedì all'ala. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato al 3 pom. arriva a Trieste il martedì mattina.

Per: *Indo Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste il 15 circa all'anno.

da *Bari* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quarania, Cerfù, Patrasso e Brindisi da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant.

da *Brindisi* ogni mercoledì all'arrivo del treno proveniente da Trieste.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre 2 partenze per settimana da Trieste.

Trieste Venezia ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia Jono a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, *Salonicco* ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero.*

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Inhoua (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e compe Inter. des Wagons-Lits, *Roma*: Francesco Parisi e Canonieri - Villani, *Milano* - G. Severgnini, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos Cook & Son.

F.lli Ceresa, fabbrica di ombrelli e pellicce rie - assortimento il più completo in ogni genere di oggetti per fumatori, viaggiatori, *sportsmen*, ecc. - Esecuzioni pronte inappuntabili, e prezzi di massima convenienza. - *Via del Tritone* 61-61-A, Roma.

Ditta G. e F.lli Buitoni Sansepolcro Pasta di oro di finissima qualità. Cappellatti di Bologna.

Specialità della Casa la pastina glutinata, poliglutinata, iperglutinata e alla somatose dichiarata da tutte le primarie celebrità mediche il più adatto alimento per diabetici, convalescenti e bambini.

Premiata con 12 diplomi d'onore: 90 medaglie e il *Gran Prix* all'Esposizione universale di Saint Louis 1904.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvata la dotazione della Corona senza discussione, i senatori Pagano Guarnaschelli, De Martino e Vischi svolsero proposte di loro iniziativa, che il Senato prese in considerazione.

Da ultimo approvò il disegno di legge per l'acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli.

Ieri sera, alle ore 15 per lo svolgimento della interpellanza del sen. Di Camporeale al Ministro degli esteri intorno ai rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

A ore 14,30 gli Uffici sono convocati per la loro costituzione.

La Camera di ieri.

La Camera era più popolata del consueto. La seduta è incominciata con due interrogazioni-lunchi di paglia dell'on. Dugoni, alle quali hanno risposto gli sottosegretari ai Sottosegretari di Stato del Min. dell'Interno e della guerra.

La Camera quindi ha discusso le elezioni contestate di Sora e di Udine, convalidando, rispettivamente, secondo le proposte della Giunta, i proclamati on. Conte e Solimbergo.

In seguito la discussione del progetto sul cancellario giudiziale e dei servizi amministrativi ora personale del Ministero di Grazia e Giustizia. Alla discussione ha preso parte attivissimi, colla competenza che gli è propria, l'on. Luigi Lucchini.

Per le petizioni.

La Commissione delle petizioni, che doveva esaminare le petizioni di Ricciotti e Cielia Garibaldi, Ineresti alla salma di Giuseppe Garibaldi, e quella degli elettori del Collegio di Trapani a favore di Nasi, non è stata in numero.

L'on. Mezzanotte presenterà in seno alla Commissione la proposta di accordare all'on. Nasi un salvacondotto, per metterlo in grado di giurare e non decadere dal mandato.

Per l'elezione del 1 Collegio di Roma.

La Giunta delle elezioni ha fatto benissimo a richiamare le note di identificazione per procedere a quello verifiche che crederà opportune in un ufficio alle schede.

Nel frattempo semplicemente ad osservare come l'on. Mazza e i suoi sostenitori, che sono i più desiri organizzatori di Roma in materia di segni e di votazioni, non si sognarono affatto di rilevare la differenza tra il numero dei votanti e quello contrassegnato nelle liste d'identificazione, fino a che la Giunta non ebbe stabilita la maggioranza dei voti in favore del Giorgucci.

Soltanto dopo fecero la *scoperta:* ciò che proverebbe che qualche cosa sapevano, essi, delle irregolarità. E le irregolarità il più delle volte sono meschinate da chi vuol servirsene... in caso disperato!

Ministero Interno.

L'on. Giolitti è uscito ieri in vettura per una passeggiata a Villa Borghese.

Continuando il miglioramento, tutto fa sperare che fra qualche giorno sarà alla Camera.

Ministero Esteri.

Ieri alle ore 14, fece ritorno in Roma il Ministro degli Esteri on. Tittoni.

×

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica di Cuba.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino giudiziario* che si doveva pubblicare ieri si pubblicherà fuvece domani.

Ministero Guerra.

Alle 7,40 di ieri è giunto dalla linea di Pisa l'on. Spingardi.

Ministero Finanze.

S. E. l'on. Majorana da qualche giorno non si reca al Ministero, essendo indisposto per influenza: ma la malattia non ha carattere grave e quanto prima l'on. Ministro potrà riprendere il suo ufficio

Ministero Lavori Pubblici.

Con R. D. su proposta dell'on. Tedesco, sono state dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per l'allacciamento e la conduttura all'abitato di Pisciarelli delle acque delle sorgenti alte in contrada Colata; ed è stato prorogato al 13 febbraio 1910 il termine assegnato per il compimento delle opere di risanamento della città di Spezia comprese nel piano 23 settembre 1884.

Con altro D. R. è stata autorizzata la costruzione di una tramvia a trazione meccanica da Roma a Civita Castellana.

Pareri del Consiglio di Stato.

La 2ª sezione del Consiglio di Stato ha esaminato fra gli altri i seguenti progetti di opere pubbliche:

Rettifica del fiume Corno dalla svolta dei Maccaroni fino al ponte « Paludetta » e del torrente Cedevani.

Sistemaz. del fiume Frasaine dalla fronte Arzenon alla nuova inalveazione di Brancaglia (Padova).

Costruz. di repellente con argine di allacciamento e difesa della sponda sinistra di Brenta in località « Casette » superiormente al ponte Fontanive (Padova).

Applicaz. di panconi in ferro alle luci della chiavica di sbocco del canale Navile in Reno (Bologna).

Rinforzo mediante colmata dell'argine destro del fiume Idice dalla Cantonara alla rampa del Cucco in Comune di Molinella (Bologna).

Nel Genio civile.

Il Ministro del LL. PP., on. Tedesco, ha disposto i seguenti trasferimenti di ingegneri capi del Genio civile:

Agazio cav. Giuseppe, ing. capo di 1ª cl., da Perugia a Catanzaro;

Marcucci cav. Filippo, id. id., da Foggia a Perugia;

Boggiora cav. Luigi, id. id., da Bergamo ad Este.

Maffezzini cav. Amatore, id. di 2ª cl., da Catania a Sondrio;

Bonfiglio cav. Scipione Guelfo, id. id., da Macerata a Catania;

Bramardi cav. Giovanni, id. id., da Sondrio ad Ancona;

Tonelli cav. Virginio, id. id., da Girgenti a Pesaro;

Berardi cav. Gennaro, id. id., da Pesaro a Bergamo;

Gambarale cav. Rodolfo, id. id., da Catanzaro a Foggia;

Ponti cav. Edoardo, id. id., da Ancona a Modena.

Tanti cav. Silvio, ing. capo di 2ª cl., destinato a Macerata.

Antona cav. Alfonso, ing. di 1ª cl., destinato regg. ufficio di Girgenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con recente decreto l'on. conte Silvio Arrivabene senatore, on. conte Lodovico Cerisna Mayneri deputato, on. avv. Giuseppe Tarantini, ingegnere G. B. Carletti e Barone Antonio Mendola, sono confermati membri della Commissione consultiva per la filossera per il quinquennio 1905-909 e nominati membri della stessa Commissione l'on. Carlo Rizzetti deputato, il prof. Michele Giunti direttore della R. Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano e il dott. avv. Federico Paulsen direttore del vivaio di viti americane di Palermo.

E' stato pure confermato presidente della predetta Commissione l'on. Principe Paolo di Campofreale senatore, e nominato vice-presidente l'on. Giuseppe Pavoncelli deputato al Parlamento.

— Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a premi, dedotto fra le associazioni mutue di proprietari ed agricoltori della Sardegna che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario, è prorogato al 30 giugno 1905.

Concorso.

È aperto un concorso al posto d'insegnante di chimica tecnologica nel Museo artistico industriale di Napoli con L. 2.000 di stipendio.

Termine utile per le domande: 1° marzo 1905.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per l'inchiesta contabile.

Ieri il Sottosegr. di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, ha ricevuto una Commissione speciale di ragionerìa, incaricata dal Min. del tesoro on. Luzzatti e dal Min. interinale delle poste, on. Tedesco, di una inchiesta per stabilire le responsabilità di nuove eccedenze di spese alle quali si fece fronte coi fondi della Cassa-Vaglia.

La Commissione è composta del comm. Forza, dir. capo di ragioneria, dalla ragioneria Generale, del comm. Simioni, isp. gen.al Tesoro e del cav. Bonardi, capo della ragioneria al Min. dei LL. PP.

L'inchiesta è stata determinata dal fatto che dopo la sospensa degli ordini per milioni di eccedenze nella spesa del bilancio Poste, cui si fece fronte attingendo alla Cassa vaglia, si manzano in fonte per le croniche irregolarità, i funzionari del Ministero furono costretti a denunziare altri impegni che avevano dato luogo allo stesso metodo. Si tratta di altre 700 od 800 mila lire.

L'on. Min. del Tesoro dovendo chiedere i nuovi maggiori fondi alla Camera ha voluto che si fosse fatta una inchiesta per determinare le responsabilità.

Il Sottosegr. di Stato ha presentato al Commissari il Segr. gen. e i due Direttori gen. del Dicastero perchè abbiano a disposizione registri e personale.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova ha incaricato il senatore Doria di rappresentarlo ai funerali del vice ammiraglio Del Santo.

×

È infondata la voce corsa a Spezia che la *Carlo Alberto* dovesse partire per l'Estremo Oriente.

+

Il Tenente commissario Egisto degli Ostl, allo sbarco dalla « Caiatafimi », farà ritorno al proprio Dipartimento, dove presterà servizio alla Direzione di commissariato.

×

L' « Arcturus » è partita da Aden - la « R. di Lauria » è giunta e partita da Catania - la « C. di Milano » è partita da Porto Empedocle - la « Sparo. » Lilli » è partita da Messina, giunta a Milazzo e ripartita - la torp. « 127 » è giunta a Messina - la torp. « 130 » è giunta e partita da Siracusa - la torp. « 133 » è giunta a Trapani - la torp. « 148 » è partita e giunta a Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE.

Trattati di commercio.

Vienna. 8. — L'Austria-Ungheria ha denunziato il trattato di commercio colla Serbia per il 15 febbraio 1906. Il trattato andò in vigore il 1° luglio 1881 e valeva fino al 31 dicembre 1903.

Da quell'epoca s'intendeva prorogato per tempo indeterminato salvo però il diritto di denunziarlo anno per anno.

L'Austria-Ungheria prepara pure la denunzia dei trattati colla Russia e col Belgio intendendo d'iniziare nuove trattative.

In Turchia.

La *Gazzetta di Francoforte* riceve da Costantinopoli che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di affidare il nuovo materiale d'artiglieria alla Casa Krupp con la quale, oltre ad altre grandi ditte, concorrevano specialmente gli stabilimenti francesi.

E' quindi molto probabile che la Turchia debba rinunziare al prestito che negli ultimi tempi stava trattando in Francia.

La Galleria del Sempione.

(S) Berna. 8 — La lunghezza totale della Galleria del Sempione è di chilometri 19.730.

Al 4 corrente erano stati perforati m. 19.638 e ne rimanevano quindi da escavare soltanto 90.

GERMANIA

Essen. 8. — La Commissione dei minatori si è riunita di nuovo per deliberare sulla nuova situazione creata dall'intervento del Governo colla aggiunta alla legge minerarla prussiana.

Siccome con questa proposta di legge verranno soddisfatte diverse domande dei minatori essi le hanno ridotte a quattro per sottoporle di nuovo alla Federazione dei proprietari che si spera non vorranno più persistere nel rifiuto di trattare per un componimento.

SPAGNA

(S) Madrid. 8. Rispondendo ad una protesta dei liberali democratici, che reclamano l'apertura delle Cortes, il Presidente del Consiglio Villaverde ha pubblicato una Nota per esporre come il Ministero abbia costituzionalmente il diritto di governare fin base al bilancio dell'anno precedente e come sia necessario studiare a fondo le riforme finanziarie prima di convocare le Cortes.

FRANCIA

(S) Parigi. 8. Si asdcura che nella riunione tenuta ieri sera dal Consiglio nazionale del partito socialista si sia deciso con 29 voti contro 13 e 7 astensioni, che gli eletti socialisti non debbano più partecipare ai lavori della delegazione dei gruppi di Sinistra.

Questa decisione fa la conseguenza dell'approvazione dell'ordine del giorno presentato da Jaurès che fu votato dopo una discussione assai viva.

È da notare che quest'ordine del giorno fu messo in minoranza dai membri del gruppo parlamentare. La maggioranza comprendeva i socialisti extraparlamentari.

Avendo alcuni deputati socialisti l'intenzione di passare oltre questo voto, potrebbe sorgere in breve una scissione nel gruppo parlamentare socialista.

Le imposte indirette.

Parigi 8. Il prodotto delle imposte indirette dello scorso mese presenta un aumento di franchi 3,384,400 su quello del gennaio 1904, ed una diminuzione di franchi 3,849,100 sulle previsioni del bilancio.

Questo risultato proviene dal fatto che le previsioni si basavano sui redditi del 1903 nei quali era compreso un introito straordinario, prodotto dei diritti di successione di un patrimonio di 6 milioni di franchi.

Congresso delle latterie.

(S) Parigi, 6 — Il Congresso internazionale delle latterie si aprirà il 16 ottobre. L'ufficio di Presidenza del Congresso si riunirà al Ministero dell'agricoltura dal 14 corr. al 28 marzo.

Movimento della Navigazione

— Il 6 è partito da New York per il Mediterraneo il *Monmel Calso* della Transatlantica di Barcellona.

×

La Veloce. il 7 il *Città di Genova*, proveniente da Genova, Napoli e Tenerilfe, è giunto a Rio Janeiro ed ha proseguito per Santos.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 8 Febbraio.

Mercato calmo.
Rendita contanti 104.60 a 104.50 fine 104.60 1/2.
Rendita 3 1/2 102.50.
Obbligazioni ferroviarie 303.25.
Banca d'Italia 1144 a 1145 - Banco Comm.le 838
Credito Italiano 630 - Banco Roma 145 a 145.50 -
Acqua Marcia 1400 - Gas 1451 Omnibus 505.50 a
356 - Condotte 355.50 a 354 - Molini 94 - Metalli 183 - Carburo 1124 a 1126 - Zuccheri 122 -
Valsacco 172 - Cementi 118 - Immobiliari 380 -
Ferriere 118 - Montecatini 134 - Veneto 130 -
Forni 76 - Kerka 416 a 418 - Eritrea 19 a 18 -
Soda 190 a 188 - Navigazione Generale 436 -
Beni stabili 250 - Imprese Fondiarie 142 a 142.50
Antimonio 480 - Elba 396 a 398 - Azoto 380 -
Piombino stampiliato da 220 a 228 - Albai 123.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 - Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 9 Febbraio L. 100.08.

Dal 6 al 12 febbraio 1905 — fino a L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 8 Febbraio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 57	104 55	104 50	104 62 1/2
Id. id. fine	— —	104 60	104 57	— —
id. 3 1/2	102 57	102 57	102 60	102 62 1/2
A. R. d'Italia 1144 50	1144 —	1144 —	1145 —	1145 50
Commerc.	837 50	838 —	837 —	— —
Cred. Ital.	620 —	620 —	620 —	— —
B. Generale	— —	51 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	449 —	450 —	448 —	449 50
» Merid.	756 50	756 —	757 —	756 —
Ac. di Terni	— —	1098 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	485 50	495 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	361 75	— —	— —
Meridionali	— —	364 75	— —	— —
Fond. 1.4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 50	— —

Cambi

Francia vista	100 10	100 10	100 12	100 10
Berlino id.	122 90	122 85	122 87	122 90
Londra id.	25 19	25 20	25 20	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 01

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	104.55 51	102.53 51	104.13 52
4% netto	102.36 25	102.36 25	102.04 38
3 1/2 netto	102.56 25	100.81 25	102.19 54
3% lordo	74.90	73.70	74.04 33

BORSE ESTERE

Parigi, 8, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	99 55	99 42	99.50 99.52
ITALIANA 5%	104 40	104 40	104 40
turca	89 35	89 47	89 37
spagnuola	91 95	91 82	91 77
russa nuova	— —	73 05	73 45
portoghese	66 65	66 50	66 90
ungherese	— —	100 80	100 65
Egiziano 6%	— —	107 —	106 95
Banca di Parigi	1300 —	1296 —	1295 —
Banca Ottomana	— —	597 —	597 —
Credito Fondiario	— —	713 —	717 —
Azioni Suez	— —	4630 —	4620 —
Lotti Turchi	— —	130 1/4	130 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	753 —	759 —
sull'Italia	— —	1/4 perd.	1/4 perd.
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	31 37	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 ottima

	7	8
C. austr.	97.5 — 97.8 —	
Rendiconto	119 75 119 65	
Id. carta	100 20 100 20	
Ungh. 4.	88 10 88 —	
» 3 1/2	80 90 80 85	
Nazi oro	119 11 119 11	
Lire ital.	95 50 95 50	
C. Londra.	24 04 24 04	

Londra, 8 chiusura

	7	8
Consol.	88 —	88 1/8
Italiana	103 —	104 —
Turca	88 —	88 1/4
Russe 5%	— —	74 1/4
Spagna	91 1/4	91 1/4
Rappon.	80 1/4	80 1/4
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 30.000 - Ric. st.

Berlino, 8 ferma

	7	8
Ital. cont.	105 70	105 90
1 mese	— —	— —
Az. Merid.	151 —	151 —
» Medit.	88 75	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
3%	78 80	78 60
» Merid.	73 40	73 35
» Roma	— —	— —
» Medit.	88 75	— —
Banco	216 —	216 —
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia . . . 5 per 0/0
Francia . . 3 per 0/0
Inghilterra. 3 per 0/0
Germania . 5 per 0/0
Austria. . . 4 per 0/0
Belgio . . . 3 per 0/0
Spagna. . . 4 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova. 8 ore 15.20. — Elba animata, migliore in chiusura, resto però incerto.

Rendita 104.55 - Consolidato 3 1/2 percento 102.55 - Meridionali 755.75 - Mediterranee 449 - Raffinerie 485 - Raffinerie nuove 980.50 - Banco d'Italia 1144.50 - Banca Commerciale 837 - Credito 619.25 - Carburo 1127 - Accialeria 1969 - Elba 540 - Eritrania 1068 - Molini Alta Italia 411 - Savona 425 - Zuccheri 122.

Milano. 8 ore 15.20. — Mercato molto animato, regna però qualche incertezza.

Torino. 8 ore 15.35. — Mercato indeciso.

Parigi. 8 ore 15.20 — Tendenza ferma.

Italiano 104.40 - Exter. 91.82 - Rio 1596 - Brasile 401/4 85.30 - 5 0/0 97.55 - Turco 89.47 - Lyonnais 1233 - Raffinerie - Nord. 387 - Meridionali 730 - Suez 3922 - Goldf. 205 - Sconowice 1404 - 3 0/0 francese 99.42 - Sarngozza 3245.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 8 febbraio ore 15.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno 10000
TENDENZA calma

Havre, 8 febbraio, ore 15.15 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Balle K. 6000
Prezzo fine febbraio
TENDENZA calma

caffè Santos good average Vendita marchi K. 62000
TENDENZA calma Prezzo L. 47 50

Parigi, 8 febbraio ore 16.10

GENERE	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Grani	28	28	78
Farine prima marca	30	25	30
Avena	17	20	17
Olio di oliva	46	—	46
Spiriti	36	78	78
Zuccheri	36	50

10 **Il Dottor Vampiro** 10

— Signore Iddio! che bel cherubino le hanno condotto, signor Giorgio! E grazioso tanto quanto una signorina! Ma ha l'aria triste! Certo per aver abbandonato il suo paese!

E il padrone aveva risposto con una certa impazienza:

— Certo, figliuola! Se tu potessi chiacchierare una mezz'ora con lui, la sua tristezza sarebbe svanita.

Siccome la cosa stava per rispondersi, il signor Halgan conoscendo la manìa della brava donna, per sfuggire alle sue riflessioni aveva soggiunto:

« Il tuo pranzo brucierà. Recchetta! Corri presto ai tuoi fornelli.

E preoccupato, nervoso, era entrato nel suo studio.

. . . . . .

Quella notte Mihael dormì molto male nella camera, tuttavia allegra e spaziosa, che gli avevano preparato con tutto il confortabile.

Il cuore gli martellava, i suoi nervi erano tesi, la testa in fiamme, soffrì mille tormenti, passando per le più atroci angosce:

« Qual vita sarebbe stata la sua in quella casa?

« Che sarebbe neanche delle sue risoluzioni?

E quali prove gli riserbava l'avvenire, sia che rimanesse presso il suo padrone per servirlo, invece di tradirlo indegnamente, sia che preferisse sottrarsi, fuggendo, alla missione infame di cui era incaricato?

« Enigma spaventoso, di cui solo il tempo poteva dar la soluzione ».

Soltanto verso le ore del mattino il poverino stanco, affaticato, potè gustare un'ora di riposo, quel tanto perchè il suo viso non rivelasse troppo chiaramente ai suoi ospiti, lo spaventoso tormento che rodeva il suo cuore.

III

Giorgio Halgan aveva perduto presto suo padre, ed era quindi cresciuto sotto la sola direzione della madre.

Ricco assai, nel cotone, potendo godere d'una bella fortuna che lo rendeva completamente indipendente, avrebbe potuto diventare come tanti altri un disoccupato qualunque.

Profondi lavoratori.

Entrò giovanissimo nella carriera diplomatica, e a ventitrè anni fu invitato come addetto a Pietroburgo.

Essendo stata scoperta sei mesi dopo una cospirazione nichilista, i cospiratori credettero che Giorgio Halgan fosse l'autore della denuncia.

Come abbiamo visto, il dottore Pericle Zarri era affiliato al gruppo rivoluzionario che aveva tramato il complotto. Perchè? A quale scopo? Se lo domandavano, visto che Zarri suddito straniero, oltrechè trarre dalla sua professione delle buone entrate era in possesso per parte della moglie d'una fortuna considerevole, e che, per queste varie ragioni non aveva motivo di odiare la società o l'imperatore di tutte le Russie.

E pure era realmente complice. Riconosciuto tale, il Zarri fu condannato ad andare a passare il rimanente dei suoi giorni in Siberia.

In capo a due anni d'esilio per un caso miracoloso, riuscì a sfuggire alla sorveglianza dei guardiani, e dopo mille peripezie si condusse in Ungheria presso la famiglia, per poi passare in Italia dove si stabilì insieme ad essa.

Come si può immaginare Zarri non aveva mai dimenticato il nome dell'uomo che a torto, credeva responsabile di tutte le sue sofferenze.

L'aveva tenuto d'occhio da lontano, aspettando un'occasione favorevole per gustare la sua vendetta.

Sul più bello s'era presentata l'occasione.

Halgan aveva bisogno d'un segretario che parlasse e scrivesse varie lingue, e ne aveva fatto inserire annunzi in parecchi giornali tedeschi e italiani.

Uno di questi annunzi era caduto sott' occhi al dottore che subito aveva preparato un piano macchiavellico allo scopo di approfittare della fortuna eccezionale che si presentava.

Abbiamo visto come Zarri, dopo aver forzato Mihrael a farsi strumento delle sue mostruose combinazioni, avesse realizzato la prima parte dei suoi progetti e fosse riuscito ad introdurre il pupillo presso il diplomatico senza destare i suoi sospetti.

E il fatto si spiegava per la semplice ragione che Zarri non era conosciuto dall'ex addetto che Mihrael non era stato mandato da complotto Giorgio Halgan era stato mandato da Pietrobrugo a Lisbona.

Di maniera che i cospiratori erano stati giudicati e condannati, senza che il preteso denunciante se lo dubitasse.

E per completare questi particolari retrospettivi, aggiungeremo che Halgan era rimasto solitario, ogni sera o mezzo a Lisbona.

La signora Halgan divenuta quasi cieca aveva reclamato le cure e la presenza continua del figlio.

E questo figlio obbedientee e devoto, ad onta del desiderio di rimanere nel servizio attivo aveva deciduto chiedere un congedo illimitato per consacrarsi interamente alla sua cara mamma.

Da allora, ossia da quasi cinque anni vivevano insieme nella pace assoluta, nella più perfetta unione.

Giorgio pur rinunciando pel momento, ai suoi sogni d'avvenire, pareva felice di quella semi-solitudine, di quella esistenza quasi reclusa, poichè, in grazia di quel sacrificio, poteva moltiplicare le attenzioni delicate i segni di tenerezza attorno alla vecchia madre, e quindi renderla felice.

E continuava a lavorare senza tregua, come se non avesse avuto bisogno.

La signora Halgan dal canto suo, limitava le sue ambizioni alla soddisfazione egoista e gelosa di possedere il suo ragazzo presso di sè e tutto per sè.

Sarebbe stata afflitta di vederlo prender moglie o il servizio attivo.

Così intendono l'affetto molti madri, senza pensare poi agli inconvenienti che possono risultarne per l'oggetto stesso del loro amore.

. . . . . .

Erano trascorsi dieci giorni dacchè Pericle Zarri aveva condotto il preteso nipote in casa Halgan.

L'atteggiamento di Mihael non era quello di un cospiratore, e i suoi atti o le sue parole non tradivano la parte odiosa per cui era stato lì collocato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.
Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **25** — Trim. L. **13.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, L. **1** - *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**
4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da Genova il Mercoledì, da Napoli il Giovedì e da New York il Mercoledì.
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni Giovedì da Genova, ogni Mercoledì da Barcellona, Ogni Venerdì da Canarie, ogni Giovedì da Montevideo.
Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli — Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* eseguendo il *tornata* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dei servizi del *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa — Egitto* e *Tunisia* ecc.
Servizio periodico da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans
Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con scalo a *Napoli, Tenerifa* e *S. Vincenzo* e 15 d'ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* [illegible] per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa.*
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mori Isolani S. Silvestro per la *Veloce*.

DOLORI alle RENI
Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma
sono prontamente alleviati applicando il
Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altro cerotto
Un cerotto L. 1.— due cerotti L. **1,80** in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI E C.
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

MATRIMONIO con signore simpatico (sostanza indifferente) contrarrebbe onesta unione, bella statura, robusta, casalinga. Sole marchi 100,000. Offerte non anonime, sotto " Fides Berlino, Postfach, 16.

VILLINO
Vendesi (Macao) bellissimo d'angolo su due strade — Vendesi causa divisione patrimonio, affare ottimo - Adatto per Diplomatico - convitto od altro. Dirigersi Casa commerciale Way - Venti Settembre, 28.

PARAFULMINI
per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Omnibus, Ferrovieria ecc. secondo gli ultimi detrati dalla scienza. — Water ale soliderisco — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino
grande depuratore del sangue. Nell'inverno ne dominano l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dei Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Purl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cassa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Tossi ostinate da influenza
guarite in 48 ore col liquore *Genuine di catrame* al creosoto, gaiacolo, terpicolo ecc. L. 2.50 franco, vaglia all' *Agenzia del Perlicinico*, piazza Sciarra Roma.

Artrite-Gotta Reumi-Sciatica
si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato
Linimento Galbiati
di uso esterno. Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita. Adottato in parecchi Ospedali. Opuscoli gratis. L. 5 - 10 - 15 il flacone. Per posta cent. 75 in più. Si spedisce dovunque, franco a domicilio un flacone di prova contro rimessa di L. 3 permasi che, visto l'esito, l'infermo continuerà la cura
Ditta Felice Galbiati. Via S. Sisto, 3, Milano.

Fotografia G. BORGHESE
Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita L. 1.90
Grandi r'bassi
su tutti i formati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia al 2. piano si esamina i biglietti dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso nel portone di Bronzo (Piazza S. Pietro) alle 11. (Il permesso via stella Sagrestia a dalle 8 alle 12).
Id. CUPOLA DI S. PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 12.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, Biblioteca e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Palazzo Sciarra, a pianterreni, dalle 12 alle 16. (Permesso si ritira dal Mtr. della R. Casa - Via Venti Settembre 4 dalle 10 alle 11 1/2).
R.R. Scuderie: dalle 10 alle 12.
● **Biblioteche**: LINCEI, Longara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. CLIGIANA, Corso Umberto 375, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi).
Id. ANGELICA, v. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Scrofa 64, dalle 8 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal cimitero omonimo, dalle 9 alle 12 e 14 alle 17.30); dalle 14 al tramonto.
Id. DI SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Bioara Massimo, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Forno di Traiano, v. Labicana 13, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Colonna, dalle 9 al tramonto.
Tombedi Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.
V ia celimo Stura. Navicella 4, dalle 9 al tramonto
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Museo DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MEDAGLIE, v. San Teodoro, dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. RISORGIMANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino dal Vestario, dalle 9 al tramonto.
Terme di caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Tomacra 13, dalle 10 alle 16.
Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, v. dell'Aspesolone, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane, 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Longara 13, dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 42, dalle 9 al tram.
Basilica id S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terze Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Assiguarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v Cm-nima 14, dalle 9 al tram.
Catecombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 280.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completo. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 172

Due cavalli con relativi finimenti, quattro condotti, causa partenza da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi Cocchiere, via Torino N. 7, Roma. 326

Vendesi Phaeton lire 2000, Vis-a-vis lire 2000. Treggia lire 500, il tutto quasi nuovo. Via Gioberti 11. 343

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Si cede in affitto locale ad uso vaccheria, caffè ecc., in bella posizione ai Prati di Castello. Rivolgersi in via Bracciano Belli n. 20 (interno). 343

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 865

Appartamento signorile elegantemente mobilito con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, luce elettrica. Via Gaeta 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 333

Appartamento signorile di 12 vani e cucina, fornito di ogni comodità, affittasi Via della Scrofa 209, primo nobile. Visibile dalle 10 alle 2. 340

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere. 344

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	7.		9,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8.—	8,50		14,40	20,4	21,10		
Torino	8.	8,30		14,14	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8.	8,30		14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10			12.	18.	22,22		
Firenze-Milano		8.		9,35	14,30		22,10	
Grosseto				11,40				
Viterbo-Orvieto	7,30			11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,3	9,40			13,40	17,5	20.	
Civita-vecchia	5,20					17,40		
Francati	6,20	8.		11,15	13.	18,10		
Marino-Albano	7.			9,40	12,55	15,35	17,14	19.
							18,30	18,45
Nettuno-Anzio	6,38			9,30			17,35	
Velletri-Terracina	5,5					17.		
Velletri				11,30			19,10	
Roccagiovine-Viterbo	5,45			1,30		17,35		
Fiumicino	5,44	8,30		17,40				
Maccarese-Subiaco	7,30			12,30				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,44 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	13,20	20,44	23,15	
Pisa	7,40	9,40		12,10	18,30		23,40	
Torino	7,40	9,40		12,10	18,30		23,45	
Milano-Pisa	7,40	9,40		12,10	18,16,		23,45	
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,40		21,15		
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,10	
Grosseto	8,06					20,47		
Avezzano-Tivoli		9,25	12,50					
Tivoli	8,5	9,25	13,20	17,55		20,47		
Civitavecchia						9,20		
Francati	6,50	8,40			13,40	17,14	19.	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20		15,40			
Albano-Marino	7,30		10,22	12,34	17,	19,30	21,5	
						21,51	22,35	
Terracina-Velletri	9,20					20,47		
Velletri	7,45				13,40			
Viterbo-Roncigliono	9,10	14,40			21,-			
Fiumicino	8,18				16,40	20,56		
Subiaco-Mandela	9,45					20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1-	5,57	9,20	11,35	16,	
Bagni a.	6,17	7,4-	10,36	12,55	17,43	
Tivoli	7,45		10,34	12,54	19,25	
Tivoli p.	5,58	7,58	11,32		18,24	
Bagni p.	6,5-	8,25	11,58		19,53	
Roma a.	7,40	9,8	13,11		21,40	

Il treno che parte da Roma alle 5,1- e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci perveranno almeno per le 3 p.^ pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

Appartamento signorile di 12 camere, cucina, cantina, due cessi, con due ingressi. Via Due Macelli 106, visibile a qualunque ora, le chiavi dal portiere. 343

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini Toscani L'antico magazzino di via Quirinale 8 offre ai suoi clienti i maggiori vantaggi economici con vendergli vino genuino da pasto, prezzi popolari e flaschi grandi. Telefono 122 portato a domicilio. 344

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, spagnuolo italiano, comunque seconda un metodo interamente facilmente conosciuto a parlare e scrivere correttamente in detto lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Angulo terme santa Roma 326

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di francese, di canto e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12. 166

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 120. Via Pallacorina N. 10 int. 1 scala grande. 327

Occasione Vendesi oggetti scuola taglio sistema Fenarolli. Macchina cucire macchina per medico, ultimo sistema. Visibile 4-6 pom. Venti Settembre 35, int. 5, scala 3. 346

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Elegante camera da letto con salotto presso distinta vedova via Serpenti 123 int. 2. Dalle ore 1. alle 16. 341

Camera d'affittare ben mobilita via Nazionale 53 mezzanino N. 2 scala destra. 345

Appartamento camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 53 mezzanino N. 2 piano, scala destra, dirimpetto portiere. 339

Distinta signorina dà lezioni di francese, inglese e pianoforte, preparazione per i fanciulli delle classi elementari, miti prezzo. Rivolgersi Via Bergamo n. 20 int. 8. 342

Maestra di piano mezzo di famiglia vedova con le minori referenze, dà lezioni a domicilio, concerto moderato. Inviare lettere alla signora Amministrazione del POPOLO ROMANO. 332

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 347

Impiegato comunale, 30 anni circa, desidera trovare stanza a Roma per ragioni famiglia, cerca posto cassiere od altro consimile. Dispone cauzione referenze. Scrivere L. D. 8. fermo posta, Roma. 340

Usate sempre la **Specialità della Casa**
V. COSTANTINI
perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Cimarra 79 - Telefono 27-09.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema nera per cuoio, vare e lucidare mantici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore nero alle.

LA FLORIDA gabinetto per preservare ogni sorta di strumenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE l'unica nera ordinaria per vitelli.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per togliere la ruggine da ferri, per pulire e lucidare di senza corrodeli.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 120. Via Pallacorina N. 10 int. 1 scala grande. 327

Occasione Vendesi oggetti scuola taglio sistema Fenarolli. Macchina cucire macchina per medico, ultimo sistema. Visibile 4-6 pom. Venti Settembre 35, int. 5, scala 3. 346

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Elegante camera da letto con salotto presso distinta vedova via Serpenti 123 int. 2. Dalle ore 1. alle 16. 341

Camera d'affittare ben mobilita via Nazionale 53 mezzanino N. 2 scala destra. 345

Appartamento camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 53 mezzanino N. 2 piano, scala destra, dirimpetto portiere. 339

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera, giornale. Sono malato. Appena potrò spedirò lettera avviandomi. Se forse, assicurati presentarvi subito domanda. Telefono volere comunicazione. Niente Pop... baci innumerevoli. BENEDETTE

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger